



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
domenica, 09 ottobre 2022**



Prime Pagine

09/10/2022	Corriere della Sera	6
<hr/>		
09/10/2022	Il Fatto Quotidiano	7
<hr/>		
09/10/2022	Il Giornale	8
<hr/>		
09/10/2022	Il Giorno	9
<hr/>		
09/10/2022	Il Manifesto	10
<hr/>		
09/10/2022	Il Mattino	11
<hr/>		
09/10/2022	Il Messaggero	12
<hr/>		
09/10/2022	Il Resto del Carlino	13
<hr/>		
09/10/2022	Il Secolo XIX	14
<hr/>		
09/10/2022	Il Sole 24 Ore	15
<hr/>		
09/10/2022	Il Tempo	16
<hr/>		
09/10/2022	La Nazione	17
<hr/>		
09/10/2022	La Repubblica	18
<hr/>		
09/10/2022	La Stampa	19
<hr/>		

Trieste

08/10/2022	Trieste Prima	20
<hr/>		
Barcolana: superati i 1600 iscritti, sarà una regata con la bora (FOTOGALLERY)		

Venezia

08/10/2022	Ship Mag	<i>Tommy Periglioso</i>	21
<hr/>			
Alla Spezia dal 5 all' 8 giugno "Seafuture 2023", salone dedicato all' industria del mare			

08/10/2022	Shipping Italy		22
Interporto Rivers Venezia prevede di chiudere il 2022 con oltre 1 Mln tons movimentate			

Genova, Voltri

08/10/2022	Imperia Tv	<i>redazione</i>	23
Italian port days, i porti si aprono alla città			
08/10/2022	PrimoCanale.it		24
INCHIESTA - Tunnel subportuale: viaggio nelle otto (ingombranti) interferenze			
08/10/2022	Ship Mag		26
Record di navi da crociera demolite nel 2022: smantellate già a 15 "vecchie" signore dei mari			
08/10/2022	The Medi Telegraph	<i>Alberto Quarati</i>	27
Terminal Messina, debutta la 'Servant': trasporta i grandi yacht verso la Florida			

Ravenna

08/10/2022	Piu Notizie		29
Fabio Maletti il nuovo segretario generale per l' Autorità Portuale di Ravenna			
08/10/2022	Port Logistic Press		30
Fabio Maletti from technical director to general secretary of the Ravenna Port Authority chaired by Daniele Rossi			
08/10/2022	RavennaNotizie.it		31
Italia Nostra e Collettivo Autonomo Ravennate: nuovo presidio davanti al Tribunale di Ravenna per la vicenda Berkan B			
08/10/2022	ravennawebtv.it		32
Italia Nostra e Collettivo Autonomo Ravennate: Basta scempi contro l' ambiente, i lavoratori e le casse pubbliche. Mai più Berkan B			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

08/10/2022	vivereancona.it		33
Croce Gialla e Club Auto Moto Storiche al molo con la Vespucci			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

08/10/2022	CivOnline		34
Non perdiamo altri treni mentre il porto cambia volto			

Bari

08/10/2022	Ansa		36
Al Forum sul mare Adriatico di Bari anche l' Aast del Molise			

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

08/10/2022	CoriglianoCalabro	37
<hr/>		
Alaggio e varo, Straface (FI): Importante risultato per l'area portuale, ora i successivi e decisivi step		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

08/10/2022	Messina Oggi	38
<hr/>		
Trasporti marittimi, nuova proroga per Blu Jet		
08/10/2022	TempoStretto	<i>Redazione</i> 39
<hr/>		
Collegamenti sullo Stretto, proroga a Blu Jet. Uil-Cgil: "Servizio mortificato"		
08/10/2022	TempoStretto	<i>Silvia De Domenico</i> 40
<hr/>		
I torrenti, il waterfront e il risanamento: viaggio nella V Municipalità VIDEO		

Catania

08/10/2022	(Sito) Adnkronos	41
<hr/>		
Droga, Gdf Catania sequestra 110 kg di cocaina al porto proveniente da Ecuador - video		
08/10/2022	Ansa	42
<hr/>		
Droga: sequestrati 110 kg di cocaina in porto a Catania		
08/10/2022	AskaneWS	43
<hr/>		
Sequestrati al porto di Catania 110 kg di cocaina, valore 12 mln		
08/10/2022	Catania Oggi	<i>Redazione</i> 44
<hr/>		
Maxi sequestro di cocaina al porto di Catania		
08/10/2022	Il Sito di Sicilia	45
<hr/>		
Al porto di Catania sequestrati 110 kg di cocaina per 12 milioni		
08/10/2022	Italpress	46
<hr/>		
Al porto di Catania sequestrati 110 kg di cocaina per 12 milioni		
08/10/2022	LaPresse	47
<hr/>		
Catania, sequestrati 110kg di cocaina		
08/10/2022	LiveSicilia	48
<hr/>		
Il sequestro al Porto di Catania: a chi era destinata la cocaina?		
08/10/2022	Sicilia 20 News	49
<hr/>		
Al porto di Catania sequestrati 110 kg di cocaina per 12 milioni		
08/10/2022	SiciliaNews24	50
<hr/>		
Al porto di Catania sequestrati 110 kg di cocaina per 12 milioni		

Palermo, Termini Imerese

08/10/2022	Il Sito di Sicilia	51
<hr/>		
Palermo, Carta "Azioni di sistema per la qualità dello spazio pubblico"		

08/10/2022	LiveSicilia	53
Palermo, bloccato al porto con iPhone e pc rubati		
<hr/>		
08/10/2022	TempoStretto	54
Palermo, Carta "Azioni di sistema per la qualità dello spazio pubblico"		
<hr/>		

Focus

08/10/2022	Ansa	56
Alleanza Zes-porti per rilanciare economia Sardegna		
<hr/>		
08/10/2022	The Medi Telegraph	<i>Simone Gallotti</i> 57
Confitarma a caccia di un presidente: Confindustria ferma il regno di Mattioli		
<hr/>		
08/10/2022	The Medi Telegraph	<i>Gilda Ferrari</i> 59
L' algoritmo in crociera: così Msc evita gli sprechi		
<hr/>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 30-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

SCARPA
SHOP ONLINE



MODTO TRAIL
UNMISTAKABLE STYLE.

MARCO BONARRIGO
IL PRIMO
AL FASCISMO



Il saggio di Avagliano e Palmieri
Storia dei non allineati:
l'Italia senza camicia nera
di Aldo Cazzullo
a pagina 32



Percorsi 56,792 km
L'ora di Ganna
È suo il record
di Marco Bonarrigo
a pagina 41

SCARPA
SCARPA.COM



MODTO TRAIL
UNMISTAKABLE STYLE.

Poteri e istituzioni

CHI (NON) FA FUNZIONARE LO STATO

di Sabino Cassese

D a qualche giorno i vincitori delle elezioni politiche hanno spostato la loro attenzione dalle trattative sulla composizione del governo alla caccia dei collaboratori ministeriali, gli staff, i «gabinetti». Una ricerca importante ma difficile: importante perché i «numeri due e tre» sono spesso il fattore di successo di una compagine di governo; difficile perché alla guida dell'esecutivo va una forza politica che ha avuto scarsa consuetudine con il potere.

È naturale che questo «head hunting» cominci dai due grandi corpi che sono stati tradizionalmente i «vivi di grandi commessi dello Stato» (traduco così l'espressione francese); non a caso sono tra i pochi che recano nella loro denominazione la parola Stato: Consiglio di Stato e Ragioneria generale dello Stato. Questi hanno una lunga vita (il primo nasce prima dell'Unità d'Italia, nel 1833; il secondo subito dopo, nel 1869), sono per legge o per tradizione preposti a funzioni fondamentali (governano la macchina delle leggi e quella della spesa); hanno, in modi diversi, terminali operativi nelle amministrazioni pubbliche, che consentono loro di «avere il polso» della gestione pubblica; a partire dalla Repubblica, hanno rimpiazzato nel ruolo di guida degli apparati il ministero dell'Interno, che in precedenza era legato da un cordone ombelicale con il presidente del Consiglio dei ministri, tanto che la presidenza del Consiglio fino al 1961 ha avuto sede presso il ministero dell'Interno.

continua a pagina 26



Il ponte di Kerch, che collega la Russia alla Crimea, parzialmente distrutto da un incendio scoppiato per l'esplosione di un camion

Guerra A rischio i rifornimenti russi

Attacco in Crimea al ponte di Putin Scambio di accuse tra Kiev e Mosca

di Lorenzo Cremonesi, Marco Imarisio
Giuseppe Sarcina e Marta Serafini

Il ponte di Kerch, lungo 19 chilometri, simbolo dell'annessione russa della Crimea è stato colpito «da un camion bomba». Kiev accusa Mosca che, invece, parla di «atto terroristico» degli ucraini. I rifornimenti russi a rischio.

da pagina 2 a pagina 6

LA DIPLOMAZIA SEGRETA

Il sentiero stretto per Biden

di Paolo Valentini

Il vantaggio di Joseph Biden rispetto a tutti gli altri leader della scena globale è la sua biografia, indissolubilmente legata alla Guerra Fredda.

continua a pagina 26

La leader di Fdi ad Arcore, passi avanti. Un caso Ronzulli, il Cavaliere chiede Casellati alla Giustizia

Meloni incalza gli alleati

Vertice con Salvini e Berlusconi. Verso La Russa al Senato e Molinari alla Camera

IL GOVERNO E LE CARICHE

La corsa nei partiti: poltrone, desideri e regolamenti di conti

di Roberto Gressi

Accidenti se ce n'è di roba. Ministri, viceministri, sottosegretari, presidenti di Montecitorio e Palazzo Madama, commissioni, centinaia di nomine. E c'è anche un reparto briciole, per le opposizioni, comunque ambite: vicepresidenti delle Camere, Copasir, Vigilanza Rai, Giunta per le Immunità. Ce n'è per tutti, verrebbe da dire, invece si azzuffano, diamine se si azzuffano. I totoministri impazza, tante ipotesi legittime.

continua alle pagine 10 e 11

GIANNELLI

IL NODO DEL VIMINALE



GIANNELLI

di Fabrizio Caccia
Paola Di Caro
e Virginia Piccolillo

Vertice del centrodestra ad Arcore. La leader di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni incalza gli alleati del futuro governo, Silvio Berlusconi di Forza Italia e Matteo Salvini della Lega. Si registrano passi in avanti nelle trattative sui nomi da inserire nell'esecutivo. Ancora duello su Licia Ronzulli (Forza Italia), mentre Berlusconi spinge per Elisabetta Casellati (Forza Italia) al ministero della Giustizia. Verso l'intesa per Ignazio La Russa (Fratelli d'Italia) alla presidenza del Senato e Riccardo Molinari (Lega) per quella della Camera.

da pagina 8 a pagina 13

L'INCIDENTE, I FAMILIARI

«I nostri Alfredo e Rossella: il grande amore, le vite spezzate»



di Antonella Gasparini

A San Donà, il giorno dopo la tragedia sull'A4 con sei morti, lo strazio dei parenti, il pietoso riconoscimento delle salme. È la storia di Alfredo e Rossella. Erano alla loro prima gita da quando si sono fidanzati: «Un grande amore spezzato».

alle pagine 18 e 19

PADIGLIONE ITALIA

di Aldo Grasso

LA PARABOLA (POLITICA) DELL'ASCENSORE

Matteo Salvini è «pronto a un incarico di governo». Forse gliene basterebbe uno qualsiasi, persino «famiglia e natalità», qualunque cosa significhi. Eppure solo tre anni fa, alle elezioni europee, la Lega aveva raggiunto il miglior risultato elettorale di sempre: il 34% dei voti a livello nazionale.

Lo chiamavano il Capitano, c'era la Bestia di Morisi, la sua colonna sonora era il «Vincero», i giornali esteri sembravano intimoriti: «Salvini,

Consensi Salvini, Renzi e Conte: storie di risalite e discese ardite

l'homme qui fait trembler l'Europe», «The strong man of Europe». I salotti tv se lo contendevano, Putin gli ostentava amicizia, lui sognava la maggioranza assoluta e minacciava i clandestini: «La pacchia è finita». Adesso, con la Lega al 9% dei consensi, è diventato un problema: ha fallito nel progetto di Lega nazionale, Confindustria ha appena azzeppato i suoi cavalli di battaglia, flat tax e pensioni.

Qualcosa del genere è successo a Matteo Renzi e al M5S:

prima su su, poi giù giù, le risalite e le discese ardite. La parabola ascendente e poi discendente sembra essere la caratteristica della politica italiana degli ultimi anni: un male da cui nessuno dovrebbe considerarsi immune.

A un certo punto, infatti, entra in gioco la parola più lunga della nostra lingua: «Chi troppo in alto sal, cade sovente precipitevolissimevolmente» (Andrea Casotti, 1734).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI NAPOLI E ATALANTA



Milan in vetta, battuta la Juve E l'Inter risale

di Mario Scocchetti

da pagina 36 a pagina 39

VITA, PASSIONI, OPERE DI UN ARTISTA CHE HA SFIDATO IL TEMPO



VITTORIO SGARBI
CANOVA
IL RE DELLA GRECIA

In libreria con La nave di Teos, in edicola con Corriere della Sera

CORRIERE DELLA SERA
La libertà delle idee

211009
9 771120 468008
Noni Italiane SpA - P.A.P. - 011 3512001 corr. L. 467/2004 art. 1, c. 100 Milano





14 giorni dopo il voto, la Cassazione ufficializza la lista degli eletti. Ma gli esclusi last minute faranno ricorsi milionari. I danni li pagheranno Renzi, Rosato &C.?



Domenica 9 ottobre 2022 - Anno 14 - n° 278
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 14,00 con il libro "Ostrinati e contrari"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

GUERRA

Attentato sulla linea Mosca-Crimea Bomba sul ponte: Kiev esulta poi accusa i russi

■ Fatto saltare il collegamento simbolo dell'annessione. Gli 007 ucraini prima rivendicano l'attacco, poi ribaltano la colpa sul Cremlino. E gli Usa non commentano. Putin nomina Surovkin nuovo comandante delle truppe in Ucraina

◉ GRAMAGLIA, IACCARINO E PROVENZANI A PAG. 6 - 7

Mannelli



DONNA SULL'ORLO DI UNA CRISI DI NERVI

CORTEI

Conte, Pd e sinistra con Landini La piazza larga Cgil e Assisi per la pace

■ A un anno dall'assalto fascista alla sede del sindacato, grande manifestazione a Roma contro la guerra e per il lavoro. Si muove De Luca a Napoli. Da Assisi. Lotti, Bindi &C.: "No all'ordine sparso, non sia la politica a organizzare"

◉ CALAPÀ E ROIANO DA PAG. 2 A 4

Scemi di guerra: il sequel

» Marco Travaglio

Vista la magra riuscita delle liste di "putiniani", gli scemi di guerra ne sperimentano di nuove. Non più all'inchiesta, ma sfuse, a rate: un nome al giorno (quasi tutti del Pentagono) per educarne cento. "Travaglio e il Fatto ormai in campagna aperta per Putin e la sua guerra", twitta Riotta a proposito di un mio pezzo sulla "giusta solidarietà col popolo ucraino aggredito dai russi" e l'insofferenza Usa per Zelensky. Ma il cortigiano Johnny va capito: Biden scopre che Putin ha l'atomica e potrebbe usarla prima della famosa vittoria ucraina, Blinken chiede di trattare e la Cia invia pizzini a Zelensky perché si dia una calmata. Che fare? Non potendo dare dei putiniani pure a Biden&C., i nostri Nando Mericoni insultano i giornali che danno la notizia anziché censurarla come loro. Che oscurano pure il decreto Zelensky che vieta di trattare con Putin (il Fatto ne parla e Cappellini di Rep grida all'"orrore" e al "mareiume"). E nascondono le proteste del consigliere di Zelensky, Podolyak, contro il Nobel per la Pace a un dissidente bielorusso detenuto, all'Ong russa ant-Putin Memorial (fondata da Sacharov) e al Centro Libertà Civili ucraino che monitora i crimini di guerra russi, perché "rappresentanti di un Paese attaccato e dei due Paesi che l'hanno attaccato". Questo genio confonde i cittadini col loro governo: avrebbe contestato anche il Nobel a Sacharov (un favore a Breznev), a Walesa (un regalo a Jaruzelski) e a Mandela (un premio all'apartheid). Per dire quali cretini consigliano Zelensky. Ma su queste imbarazzanti proteste sorvolano tutti, tranne Stampa e Foglio che le sponano a firma. Anna Zafesova: il Nobel "equipara due dittature e una democrazia, due aggressori e un aggredito", anziché premiare per la Pace il candidato più ovvio: Zelensky", capo di un governo che massacrò i russi nel Donbas e fa esplodere una donna di 29 anni a Mosca.

L'equazione degli scemi di guerra è chiara: chi chiede negoziati è putiniano. Alcuni eurodeputati Pd votano con M5S e sinistra una risoluzione (boccata) che impegna "Ue e Stati membri a vagliare tutte le potenziali vie per la pace"? È "Tala, filo-Putin" (Giornale). Conte invoca un corteo per negoziati? Il pompierino della sera Massimo Franco si spertina tutto perché "emerge una nebulosa che fa della 'pace' e del 'dialogo' un manifesto antieuropeo e anti Nato" e vuole "la resa ai russi" (peraltro mai chiesta da alcuno), "suona come smentita alla decisione del governo" (lesa draghità) e mira a "costringere il Pd all'estremismo antibellico". Quindi chi è contro la guerra di Putin non è solo putiniano, ma anche estremista. Da non confondere con quelli che vogliono la guerra e pure l'atomica, cioè i moderati.

IL PREGIUDICATO

DETTA LE CONDIZIONI PER DARE SENATO A FDI E CAMERA ALLA LEGA

B. prenota la Giustizia: il suo legale o Casellati

LE 3 DESTRE AD ARCORE
PALAZZO MADAMA: LA RUSSA O CALDEROLI. E FI PREPARA SISTO O "QUEEN ELIZABETH"

◉ SALVINI A PAG. 10

I SEGRETI DEL COLPO DI PALAZZO ANTI-ESTELLE
Pd e non solo: chi era dietro la scissione di Di Maio&C. pro Draghi e contro Conte

◉ GIARELLI A PAG. 11

INTERVISTA ALLA STORICA EVA CANTARELLA
"I Dem li hanno ammazzati le correnti: ora serve l'unità fra Nazareno e il M5S"

◉ TRUZZI A PAG. 5

» SOFFIATA DI PIRO (FI)
"Sto con Casellati
Tuo cognato sta
per finire dentro"

» Vincenzo Iurillo
"Sono a Potenza insieme alla Casellati che stiamo facendo un comizio". Mancano poche ore al silenzio elettorale, sta per concludersi la campagna per le politiche.
A PAG. 10

- ### LE NOSTRE FIRME
- Padellaro Un Armageddon nella Ztl a pag. 12
 - Zagrebelsky L'art. 9, la terra e noi a pag. 13
 - Fini Le solite (s)ragioni di noi "buoni" a pag. 19
 - Lillo Consip, le domande per Renzi a pag. 17
 - Mercalli Giochi in Arabia, che follia a pag. 13
 - Spadaro Chi sono i lebbrosi per Dio a pag. 13

LE BOLLETTE NELLA SANITÀ

Ospedali e rincari: fino a 372% in più

◉ PACELLI E RONCHETTI A PAG. 8-9

"NON ESTRADATELO IN USA"

Assange: la catena umana di 5 mila persone a Londra

◉ A PAG. 14

La cattiveria

Inoltre una bomba atomica cuoce gli spaghetti nel raggio di 100 chilometri

DANIELE LUTTAZZI

BEBO STORTI

"La beffa a Juan Carlos e le risse per Uguccione..."

◉ FERRUCCI A PAG. 20 - 21





il Giornale



DOMENICA 9 OTTOBRE 2022

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLIX - Numero 240 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
058 7524071 | Sede: tel. 0587524071

I LEADER AD ARCORE

Vertice centrodestra «Fatti passi avanti» Ipotesi Casellati alla Giustizia

■ Si rivedranno sicuramente prima di giovedì a Roma. Prima cioè delle sedute inaugurali delle due Camere. Ma non ci sono discorsi rimasti in sospenso nel vertice che si è tenuto ieri ad Arcore tra Berlusconi, Salvini e Meloni.

servizi alle pagine 2 e 3

L'INDICAZIONE DA RISPETTARE

di Gabriele Barberis

I tempi della politica possono costituire un rito bizantino snervante per i cittadini che richiedono risposte immediate. Ma, per contro, possono risultare rapidi quando il quadro è chiarissimo, come adesso. Anche gli antifascisti più incalliti o gli anti italiani di professione considerano già Giorgia Meloni come il presidente del Consiglio, ancor prima di ricevere l'incarico dal Colle. Una tale percezione di massa non è legata all'entusiasmo dei sostenitori o alla rassegnazione dei detrattori, ma all'essenza incontestabile della democrazia: una larga vittoria elettorale. I 12.300.244 voti ottenuti dal centrodestra targato Meloni-Salvini-Berlusconi assegnano ai moderati il diritto-dovere di guidare il Paese, senza inciuci o tentazioni di imbarcare forze estranee alla coalizione.

L'emergenza resta, dal caro bollette alla guerra innescata dalla Russia, cambia però il modo di affrontarla secondo la netta indicazione dei cittadini. Si è chiuso il ciclo dell'unità nazionale, come è svanita la necessità di un governo tecnico, quasi neutrale, riconducibile al presidente della Repubblica. Tocca ai vincitori fornire le risposte agli elettori tramite lo strumento più opportuno: un esecutivo politico. Non una parata di figurine, ma una compagine rappresentativa di tutte le anime dell'alleanza, la chiave per durare l'intera legislatura e risultare in sintonia con il Paese.

Il centrodestra ha i numeri in Parlamento e una classe dirigente adeguata ad affrontare l'eccezionalità del momento. Si stanno delineando le trattative tra i leader e i partiti per la formazione dell'esecutivo, ma non sono più i tempi delle nottate tra tazze di caffè e fumo di sigarette in cui i segretari cercavano di spuntare più posti. Per questo appare quasi fuori stagione il dibattito sul ricorso ai tecnici per i ministeri di prima fascia, quasi non finisse mai il tempo della supplenza della società civile. Una larga maggioranza può procedere in autonomia, senza complessi di inferiorità, anche nei confronti delle eccellenze italiane. Appaiono inevitabili innesti esterni in alcuni ruoli chiave, l'importante è che non siano solo economisti e professori a caratterizzare il nuovo corso all'insegna della legittimazione popolare. Altrimenti che differenza ci sarebbe con un governo tecnico? La sintonia con la Nazione, come la definisce patriotticamente Giorgia Meloni, passa anche per un'identità politica approvata alle urne. È questo l'autentico punto di forza: va esibito più che mascherato.

*IN ITALIA: FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) AUTONOME IN TUTTI I CASI. IL SERVIZIO DI INFORMAZIONE È GRATUITO. IL SERVIZIO DI INFORMAZIONE È GRATUITO. IL SERVIZIO DI INFORMAZIONE È GRATUITO.

PROTESTA SENZA SENSO Pregiudizio in piazza

*Paradosso rosso: sinistra e sindacati manifestano
contro un governo che non si è ancora insediato*

CRIMEA QUASI ISOLATA

Attacco al ponte simbolo di Putin Scambio di accuse tra Russia e Ucraina

Andrea Cuomo

a pagina 8



LA BOMBA La carreggiata del ponte di Kerch: in fiamme la linea ferroviaria

LE CONSEGUENZE SULLA GUERRA

E adesso lo Zar prepara la rappresaglia Un nuovo generale al comando: è un «falco»

Fausto Biloslavo

a pagina 9

L'ETERNO RITORNO

Pacifisti sempre Ma a senso unico

di Roberto Fabbri

a pagina 4

■ Nella piazza della Cgil abbondano striscioni fiorulisti e cori antifascisti. Ma Landini apre in qualche modo al governo Meloni: il segretario del sindacato si propone come il vero interlocutore sul lavoro.

servizi alle pagine 4 e 5

IL CASO

Seggi, un caos senza fine

Francesco Boezi a pagina 6

STOCATA DI BERGOGLIO

Un Papa anti assistenzialista

di Camillo Langone a pagina 6

UNA CITTÀ CHE MERITA DI PIÙ

Milano tra violenza e droga

di Giannino della Frattina a pagina 13

LE STIME DI CONFINDUSTRIA

Per l'Italia è allarme Pil: si va verso la crescita zero

Lodovica Bulian

■ Confindustria non esita a parlare di «emergenza nazionale» e prevede crescita zero per il Pil italiano nel 2023. In frenata rispetto alle stime del governo contenute nella N-Def, che danno un +0,6%.

a pagina 7

CARO ENERGIA

Per risparmiare le pmi vanno in «comunità»

Sofia Fraschini

a pagina 14



CICLISMO, NUOVO RECORD

È Ganna l'uomo più veloce del mondo Quasi 57 chilometri percorsi in un'ora

Pier Augusto Stagi a pagina 29



SERIE A

Inter e Milan, una vittoria per due I rossoneri affondano la Juve in crisi

servizi alle pagine 26 e 27



CONTROCULTURA

L'esempio del pop: sui social vincono i belli ma nella musica conta ancora il talento

Paolo Giordano a pagina 20



glessegi



IL GIORNO

DOMENICA 9 ottobre 2022
1,50 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Milano, escalation di un fenomeno

Gang, parla un fuoriuscito
«In gruppo sei un leone»
Simba al gip: io, provocato

Lazzari e Palma alle pagine 12 e 13



Brescia, casi in aumento

Ragazze in fuga
dalle nozze
combinare

Pacella a pagina 16



Gli industriali: è emergenza nazionale

Il caro energia ci costa 110 miliardi. Le previsioni del Centro studi: l'Italia si è fermata lo scorso luglio, crescita zero nel 2023
Cgil in piazza. Landini: il governo non ha la maggioranza nel Paese, ascolti il mondo del lavoro. Ministri, passi avanti nel vertice di Arcore Servizi da p. 6 a p. 11

Lotta e governo

La nuova Meloni cammina sul filo

Agnese Pini

Giorgia di governo non sarà (già non è più) Giorgia di lotta. Meloni sa che non può permettersi passi falsi oltre confine, a fronte di sfide drammatiche.

A pagina 9

Area B e trasporti al palo

Se l'alternativa è invisibile

Corrado Cattaneo

Ci siamo risvegliati in mezzo a una serie di crisi che non hanno precedenti negli ultimi lustri. Guerra ed economia. Incuranti, abbiamo tirato dritto.

A pagina 18



Colpito il ponte che collega Russia e Crimea, l'ipotesi camion-bomba
L'Ucraina esulta:
«Auguri Vladimir»
Tensione a Mosca

SCACCO A PUTIN

Farruggia, Ottaviani e commento di De Carlo da pagina 2 a pagina 5



La madre di una vittima della A4
«Maria era felice di quel viaggio»

Muccioli a pagina 17



Intervista a Renzo Arbore
«Musica e amici È il mio show»

Degli Antoni a pagina 23



Impresa del ciclista italiano
L'ora record di Top Ganna

A. Costa nel QS

Impermeabile

WWW.LIMPERMEABILE.IT | WWW.LANDICOLLEZIONI.COM
MILANO Showroom Via Statuto, 8 | INFO@LR.LANDIT



Alias domenica

LE NOTTE DELLA PESTE Nel cammino verso l'indipendenza dell'immaginaria isola di Mingher, l'allusione di Orhan Pamuk al crollo dell'impero ottomano



Culture

INTERVISTA Armin Linke, in mostra a Mast di Bologna, spiega la storia dei «metadati» della fotografia



L'ultima

STATI UNITI «Nessuno dovrebbe stare in carcere per uso della cannabis». L'amnistia pre-elettorale di Biden

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE • EURO 2,30

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS DOMENICA

DOMENICA 9 OTTOBRE 2022 - ANNO LII - N° 242

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

I DESTINI DELLE FORZE DI OPPOSIZIONE

NORMA RANGERI

Se qualcuno si aspettava un cambio di marcia del Pd, sarà rimasto deluso dal dibattito della sua direzione. E ancora di più chi ne chiedeva - sui giornali, tv e sui social - lo scioglimento come panacea dei suoi mali (d'altra parte il 19 per cento è pur sempre un bottino elettorale). Ma a Letta e al gruppo dirigente spetta comunque un compito che va oltre le dichiarazioni di intenti ("faremo una opposizione dura", "non consociativa", "saremo intransigenti"), oltre le pur doverose autocritiche ("siamo apparsi come un partito interessato solo a coloro che ce la fanno" e "abbiamo fallito nella rappresentanza femminile"). In sostanza un partito borghese e maschilista, non proprio trascurabili dettagli. Certamente tutto è destinato a poggare sulla sabbia se non verrà chiarita qual è l'identità di un partito che intende rappresentare una larga, consistente parte del Paese, e, soprattutto di quale parte vuole farsi interprete. Una questione che peraltro non riguarda soltanto il Pd ma, sui punti dolenti della credibilità e del consenso, tutte le varie forze alla sua sinistra, principalmente gli alleati di Si e Verdi. C'è in primo luogo una domanda alla quale tutti siamo chiamati a rispondere: perché le forze democratiche, progressiste e di sinistra, che sono maggioranza in Italia, non sono in grado di esprimere questa potenzialità a livello organizzativo-politico? E qual è l'obiettivo di un'area ampia e variegata, che non sia soprattutto - se non unicamente - la conquista di più seggi elettorali? E soprattutto, visti i cambiamenti strutturali, economico-sociali dell'ultimo ventennio, a quali categorie di cittadini ci si rivolge visto che il vecchio, tradizionale zoccolo duro dei lavoratori, quelli delle fabbriche, dei cantieri, della terra, è profondamente mutato, scomparso nelle forme conosciute, mentre resta tuttora saldo il mondo dei dipendenti pubblici, dei pensionati? Si punta sul sicuro, cioè a rappresentare i cittadini privilegiati, garantiti, emancipati culturalmente? Oggi la discussione rischia di ruotare solo intorno ai problemi del Pd.

— segue a pagina 5 —

COLPITA L'INFRASTRUTTURA CHE COLLEGA LA PENISOLA ALLA RUSSIA, CRUCIALE PER LE FORZE DI PUTIN

Brucia il ponte per la Crimea, festa a Kiev

Una forte esplosione ha messo fuori uso ieri all'alba il ponte di Kerch, mega-infrastruttura lunga 18 chilometri fondamentale per la resistenza delle truppe russe sul fronte meridionale, sempre più in difficoltà di fronte all'avanzata ucraina verso Kherson. Dopo le rivendicazioni indirette che chiamano in causa un'azione dei servizi se-

greti ucraini, l'ironia del web e l'annuncio di un nuovo francobollo commemorativo per celebrare il successo, il governo di Kiev ha cambiato versione: l'attacco è frutto delle divisioni interne al Cremlino che avrebbe perso il controllo della situazione. Intanto Mosca getta nella mischia un altro generale, con la nomina del «brutale» ge-

nerale Surovikin a capo delle forze impegnate in Ucraina.

Sul fronte internazionale Usa furiosi per il "tradimento" dell'Arabia saudita, l'alleanza araba più fedele, dopo la mossa dell'Opec+ di tagliare la produzione di petrolio, d'intesa con la Russia. Biden deluso da bins Salman: «O noi o loro».

ANGIERI, GIORGIO ALLE PAGINE 2, 3

Oltre la linea rossa Il fondo sconosciuto di questa guerra

FRANCESCO STRAZARI

Un camion-bomba, non i razzi di precisione forniti dagli americani. Un'azione degli apparati militari ucraini dietro le linee nemi-

che, più spregiudicata dell'attentato a Darja Dugina, la figlia dell'ideologo della destra nazionalista russa.

— segue a pagina 2 —

Roma, Landini sul palco di piazza del Popolo chiude la manifestazione nazionale della Cgil foto Massimo Percossi/Ansa



L'agenda rossa

A un anno dall'assalto fascista alla Cgil, Landini riempie piazza del Popolo e avverte Meloni: «Non siete maggioranza nel paese, dovete ascoltarci». E lancia le proposte del sindacato di fronte a «una crisi senza precedenti». Sfilano le bandiere della pace. C'è anche Conte pagine 4,5

Lele Corvi



CONGRESSO PD Si va verso la sfida Orlando-Bonaccini



Nonostante l'apparente pullulare di autocandidature, la partita per il congresso Pd si muove prudente e sospettosa. Bonaccini è in campo e ci resterà fino alle primarie di marzo. Orlando ci pensa seriamente, con l'obiettivo di imprimere una svolta a sinistra e togliere la bandiera degli ultimi a Conte. CARUGATI A PAGINA 6

NUOVO GOVERNO Vertice a Arcore, strada a ostacoli

Giorgia Meloni ha fretta ed è il suo cronometro a spiegare l'improvviso vertice di ieri ad Arcore, con l'ospite Silvio Berlusconi e Matteo Salvini. Ma alla fine dell'incontro durato meno di un'ora il Carroccio usa toni bellicosi: «La Lega ha chiara la propria squadra di governo ed è pronta, ai massimi livelli». Insomma, basta accogliere le richieste di Salvini. Mentre Berlusconi è sempre impegnato nel braccio di ferro che va avanti a giorni per garantire un ministero di primo piano a Lucia Ronzulli. COLOMBO A PAGINA 6

I GIORNI DELL'IRAN Scontri con la polizia «Non abbiamo più paura»



Scioperi, marce e scontri con la polizia in tante città dell'Iran. A gettare benzina sul fuoco le dichiarazioni delle autorità sulla causa della morte di Mahsa Amini e delle due adolescenti cadute da un edificio. Il presidente Raisi parla a un'università femminile di Teheran accusando le «potenze straniere» dei disordini. LUCI E SABARI A PAGINA 9

21.009 9 7710023 21.50001

Poste Italiane SpA - n. p. - D.L. 350/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Epoca/CRM/23/2103





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO N° 278 ITALIA

Fondato nel 1892

Domenica 9 Ottobre 2022

Commenta le notizie su ilmattino.it

A GERA E PRODA, "IL MATTINO" - "IL GEPART" € 1,80 L.33

Tra fiction e realtà
Da Circe al "maghetto"
l'effetto mandragora
oltre le nostre psicosi
Elisabetta Moro a pag. 46



L'uovo di Virgilio
Mastriani, il narratore
che inventò il noir
e morì povero e cieco
Vittorio Del Tufo in Cronaca



«Sarà un governo forte»

►Vertice ad Arcore con Meloni, Salvini e Berlusconi: «Passi avanti». Si accelera sui ministri
La Cgil scende in piazza a Roma, Landini: «Non siamo qui contro qualcuno». Ma è polemica

L'analisi
GLI ERRORI
DI LONDRA
E LA LEZIONE
PER L'ITALIA

Romano Prodi

Almeno fino ad ora la Brexit non ha portato fortuna alla Gran Bretagna.

L'uscita dall'Unione Europea era vista dai suoi sostenitori come la fine di un vincolo che impediva a Londra di diventare il centro della finanza mondiale e alla Gran Bretagna di giocare fra Stati Uniti ed Europa, con una libertà che avrebbe permesso una crescita economica e una prosperità senza confronti.

Le cose sono andate in modo diverso. Il progressivo distacco dall'Europa, verso cui si dirige ancora la gran parte del commercio britannico, non è stato compensato da un inesistente rapporto privilegiato con gli Stati Uniti. Londra non è diventata la "Singapore sul Tamigi" come i sostenitori della Brexit avevano incautamente previsto. Le tensioni politiche interne hanno fatto il resto, fino a provocare la caduta del governo di Boris Johnson. La nuova compagna governativa, presieduta da Liz Truss, ha pensato di iniziare una fase di crescita impetuosa con una politica che, qualche decennio prima, era stata con successo lanciata da Margaret Thatcher. Su consiglio del fantasioso Cancelliere dello Scacchiere è stato quindi lanciato un progetto di riduzione fiscale che, insieme a corposi sussidi volti a temperare il rincaro dell'energia, avrebbe dovuto dare nuovo slancio all'economia.

Continua a pag. 47

Meloni-Salvini-Berlusconi, vertice ad Arcore per mettere a punto la lista dei ministri: «Passi avanti». La leader di Fratelli d'Italia vuole chiudere per il 22. Il Carroccio avverte: «I non politici non vanno contati in quota nostra». Intanto ieri la Cgil ha portato in piazza a Roma il popolo della sinistra a un anno dall'assalto alla sede del sindacato. Landini: «Non siamo qui contro qualcuno». Ma è polemica.
Ajello, Bechis, Gentili
e servizi da pag. 6 a 11

Kiev prima festeggia, poi ribalta la responsabilità sulla Russia
Colpito il ponte di Crimea, scambio di accuse

L'esplosione del camion bomba sul ponte in Crimea è stata un'operazione speciale dello Sbu, i servizi ucraini: lo scrive l'agenzia ucraina Unian citando fonti delle forze di sicurezza. Poi la virata di Kiev che indica la Russia come responsabile. Ma Mosca rilancia e accusa l'Ucraina. Ma a innescare l'esplosione sarebbe stato un camion arrivato dalla direzione della Federazione russa.
Evangelisti e Ventura
alle pagg. 2 e 3



Confindustria
«Caro-energia
e inflazione:
crescita zero
nel 2023»

Francesco Bisozzi

Le previsioni di Confindustria per il 2023 sono tene e dipingono uno scenario economico «complesso e zavorrante». La guerra, le bollette in orbita e l'inflazione di molto al di sopra della soglia di allarme, rischiano di rivelarsi un cocktail letale per l'economia tricolore. Lo shock energetico, avverte il centro studi di Confindustria, abbatte le prospettive di crescita: «L'Italia cade in stagnazione e con un'inflazione record».

A pag. 4

La Netrebko al San Carlo, Marracash & Co. sul palco a Scampia



Il soprano Anna Netrebko al San Carlo e Marracash (nella foto a destra di Gaetano Mendola) sul palco di Scampia



La diva e i rapper, Napoli capitale

Federico Vacalebre

Napoli città della musica. Sembra una tautologia, ma non lo è, perché la metropoli sonora per eccellenza ha carenza di spazi per la musica, di strutture per la musica, di programmazioni degne

della sua storia, anche recente. Succede però, in una notte d'ottobre, che a Scampia si accendano le luci del rap, che Scampia l'ha saputo raccontare quando non era di moda, prima di «Gomorra», quando i GoSang martellavano la poesia cruda di «Int'o rione». Continua a pag. 46. Servizi a pag. 16

Potenza, il caso Lagreca resta un mistero

«Mia sorella Dora non si è uccisa vogliamo la verità»

►La trentenne caduta un anno fa dal quarto piano Michela: non fu suicidio, il fidanzato dia spiegazioni

Pasquale Sorrentino

A un anno esatto dalla morte a Potenza della giovane salernitana Dora Lagreca le circostanze della caduta dal quarto piano restano un mistero; la sorella: «Non crediamo al suicidio né all'ipotesi incidente». Il fidanzato è stato indagato per istigazione al suicidio. A distanza di un anno però nulla si sa dell'inchiesta per la morte della trentenne.



Dora Lagreca (a destra) con la sorella Michela

A pag. 13

Gli azzurri (ore 18) per rafforzare il primato. Il tecnico non vuole rischiare Osimhen Spalletti frena l'euforia: attenti alla Cremonese

Roberto Ventre

Non c'è euforia nello spogliatoio ma solo la consapevolezza di fare cose importanti, tutti stanno dando l'anima e si stanno impegnando al massimo per avere un comportamento corretto. Il campionato è lungo. L'ambiente è maturo, si fanno cose importanti, in maniera programmata», ha detto Spalletti alla vigilia della sfida con la Cremonese, oggi alle 18. L'allenatore decide di non rischiare Osimhen: «Lo vogliamo a disposizione al meglio, abbiamo deciso di dargli ancora un turno». A pag. 18



Frantumato il record dell'ora di ciclismo
Ganna, l'uomo jet nella storia

Gian Paolo Porreca

Filippo Ganna, polverizza il record dell'ora ed entra nella storia del ciclismo mondiale. Mai nessuno era riuscito a coprire la distanza di 56,792 km, che il campione di Verbania ha coperto in 60 minuti al velodromo di Grenchen, in Svizzera, riportando in Italia

un primato che Francesco Moser fece suo nel 1984. Campione iridato nella prova su strada a cronometro nel 2020 e 2021, quadruplo campione del mondo nell'inseguimento individuale e olimpionico a squadre, Ganna è diventato un'icona delle sfide contro il tempo e non poteva mancare questo appuntamento. A pag. 21





Il Messaggero



24h € 1,40* ANNO 144 - N° 378
Sped. in A.P. 08/03/2002 con L.48/2004 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONA



Domenica 9 Ottobre 2022 • S. Abramo

IL GIORNALE DEL

Commenta le notizie su [MESSAGGERO.IT](#)

Lo specchio
Rubini: «In analisi a volte dormo
Fellini e la mia Carla mi hanno salvato»
Scarpa a pag. 16



Ha percorso 56,792 km
Ganna nella storia record dell'ora
con la bici spaziale
Carina e Lengua nello Sport



Milan ok, Juve è crisi
Pellegrini-Dybala dubbi e speranze di Mourinho per Roma-Lecce
Carina e Lengua nello Sport



Lezione inglese
La giustizia sociale e la crescita di un Paese

Romano Prodi

Almeno fino ad ora la Brexit non ha portato fortuna alla Gran Bretagna. L'uscita dall'Unione Europea era vista dai suoi sostenitori come la fine di un vincolo che impediva a Londra di diventare il centro della finanza mondiale e alla Gran Bretagna di giostrare fra Stati Uniti ed Europa, con una libertà che avrebbe permesso una crescita economica e una prosperità senza confronti. Le cose sono andate in modo diverso. Il progressivo distacco dall'Europa, verso cui si dirige ancora la gran parte del commercio britannico, non è stato compensato da un inesistente rapporto privilegiato (...)

Continua a pag. 25

Camion bomba fa saltare il ponte-gioiello che collega la penisola alla Russia. Kiev rivendica, poi accusa Mosca



Attacco in Crimea oltraggio a Putin

Il retroscena
Controlli colabrodo «Ispezione fallita»

ROMA Il camion bomba esplosivo ieri sul ponte di Crimea sarebbe stato ispezionato a un check point russo prima di saltare in aria. Non sarebbe stato rinvenuto nulla di sospetto.

Ventura a pag. 3

Il falco Surovikin
L'esercito è in crisi lo zar cambia capo

ROMA Putin reagisce all'attentato nominando il generale Sergey Surovikin, soprannominato "il generale Armageddon", a capo delle forze armate.

A pag. 3

Crimea, il ponte di Kerch in fiamme dopo l'attentato
Evangelisti a pag. 2

Era sopravvissuta al blitz Isis in Belgio

Shanti, eutanasia a 23 anni «Depressa dopo l'attentato»

PARIGI Quel 22 marzo del 2016 Shanti De Corte aveva 17 anni e si trovava a Zaventem, l'aeroporto di Bruxelles, perché doveva partire per Roma in gita scolastica, tre classi in tutto, 90 studenti. Erano le otto del mattino, i terroristi si fecero saltare mentre i ragazzi seguivano il prof verso gli imbarchi. Quel 22 marzo Shanti vide i morti per terra, i feriti, il sangue, le urla, ma lei ne uscì indenne, nemme-



no un graffio. Quelle bombe l'hanno ammazzata dentro, lentamente, e alla fine è stata lei ad arrendersi, quando l'amore dei suoi, gli psichiatri, i farmaci, i ricoveri non bastavano più: le autorità sanitarie belghe hanno accettato la sua richiesta di eutanasia. Tra le polemiche. Un neurologo contesta l'autorizzazione. Possibile inchiesta della procura di Bruxelles.

Pierantozzi a pag. 13

Vertice ad Arcore con Salvini e Berlusconi per i ministri: rinuncia leghista agli Interni

Meloni e gli alleati: ora si accelera

ROMA Vertice ad Arcore tra Meloni, Berlusconi e Salvini: «Passi avanti per la squadra di governo».

Bechis e Gentili alle pag. 6 e 7

Giovedì al via

Nuovo Parlamento: la Cassazione indica gli ultimi sei eletti

ROMA A ben due settimane dal voto, la Cassazione ha definito la lista degli eletti, sciogliendo i nodi relativi agli ultimi sei nomi in bilico. Tutto pronto dunque per l'apertura della legislatura fissata per giovedì.

Acquaviti a pag. 9

Price cap alle fonti alternative al gas: solo 3 miliardi per noi



Energia, il tetto Ue beffa l'Italia: sull'elettricità favoriti i tedeschi

Andrea Bassi

Elettricità, tetto ai ricavi ma è una beffa per l'Italia. L'Ue fissa un limite di 180 euro al prezzo di eolico, solare, olio combustibile e lignite. Il "cap" però sarà applicabile solo a poche centrali

italiane. In Germania invece incassi miliardari. L'amministratore delegato di Eni Claudio Descalzi: «Il prossimo inverno sarà quello più duro, vanno aumentati gli stoccaggi e si può fare in tempi brevi».

A pag. 5

Operato in Calabria
Salvo col trapianto del midollo osseo arrivato da Mosca

Nicola Pinna

Un 55enne di Cosenza riesce a salvarsi dalla leucemia con il midollo di un uomo di Mosca. La donazione riesce nonostante gli embarghi, grazie a un ponte aereo umanitario con la Turchia. Il cinquantacinquenne calabrese che ha ritrovato finalmente sorriso e speranza, fino ai giorni scorsi era davvero vicino alla prospettiva di iniziare il suo ultimo countdown.

A pag. 15

Disponibile in farmacia

nuovo formato in COMPRESSE

FARINGEL plus

La giusta soluzione per ogni paziente con reflusso e bruciore di stomaco.

Dona sollievo alle mucose infiammate.

www.cadigroup.eu CADIGROUP shop.cadigroup.eu

Il Segno di LUCA

ARIE, GIORNO DI ENTUSIASMO

Oggi ci sarà Luna Piena nel tuo segno, una configurazione che esalta il tuo lato impulsivo e capriccioso, rendendo molto più emotivo il tuo modo di reagire alle situazioni. Ma la configurazione porta con sé anche una forte carica di socialità, che favorisce le relazioni e gli incontri. Nello specifico, sarà la relazione con il partner a beneficiare di questo sovrappiù di energia, che a momenti potrebbe rivelarsi anche eccessivo.

MANTRA DEL GIORNO
L'argine trasforma l'emozione in fiume.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo all'Interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tardoni con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20. La domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, il Messaggero • Corriere della Sport-Studio € 1,40. nel Molise, il Messaggero • Prima Piano Molise € 1,50. nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Studio € 1,50. "Tracce-vol. 2" € 5,00 (solo Last)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

DOMENICA 9 ottobre 2022
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Investito in bicicletta nel Bolognese

Ucciso da auto pirata Scomparso da giorni, trovato in un fossato

Trombetta a pagina 17



Gli industriali: è emergenza nazionale

Il caro energia ci costa 110 miliardi. Le previsioni del Centro studi: l'Italia si è fermata lo scorso luglio, crescita zero nel 2023
Cgil in piazza. Landini: il governo non ha la maggioranza nel Paese, ascolti il mondo del lavoro. Ministri, passi avanti nel vertice di Arcore da p. 6 a p. 11

Lotta e governo

La nuova Meloni cammina sul filo

Agnese Pini

G iorgia di governo non sarà (già non è più) Giorgia di lotta. Meloni sa che non può permettersi passi falsi oltre confine, a fronte di sfide drammatiche.

A pagina 9

La strage dei ragazzi di Riccione

Dare un senso a questo strazio

Massimo Pandolfi

A lfredo, Rossella, Valentina, Francesca, Maria. E poi Romina, che lotta fra la vita e la morte. E infine Massimo, l'ex sindaco: guidava lui il furgone della morte.

A pagina 12



Colpito il ponte che collega Russia e Crimea, l'ipotesi camion-bomba
L'Ucraina esulta: «Auguri Vladimir»
Tensione a Mosca

SCACCO A PUTIN

Farruggia, Ottaviani e commento di De Carlo da pagina 2 a pagina 5



La madre di una vittima della A4
«Maria era felice di quel viaggio»

Muccioli alle pagine 12 e 13



Intervista a Renzo Arbore
«Musica e amici È il mio show»

Degli Antoni a pagina 22



Impresa del ciclista italiano
L'ora record di Top Ganna

A. Costa nel QS

WWW.LIMPERMEABILE.IT | WWW.LANDICOLLEZIONI.COM
MILANO Showroom Via Statuto, 8 | INFO@LR.LANDINI.IT





IL SECOLO XIX



DOMENICA 9 OTTOBRE 2022

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

2,00€ con "SPECCHIO" - Anno CXXCVI - NUMERO 240, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

PRIMO PUNTO IN TRASFERTA PER I BLUCERCHIATI: IN GOL D'JURICIC

SAMP, STANKOVIC PARTE BENE PARI IN RIMONTA A BOLOGNA

GLI INVIATI VALERIO ARRICHELLO E DAMIANO BASSO / PAGINE 46 E 47



CICLISMO, PERCORSI 56.792 CHILOMETRI Ganna da fantascienza frantuma il record dell'ora

L'INVIATA DANIELA COTTO / PAGINA 50



GLI EFFETTI DI GUERRA, CARO ENERGIA E INFLAZIONE. PER UN CHILO DI PANE E UN LITRO DI LATTE SERVONO 5 EURO. FORTI AUMENTI PER OLIO DI SEME E POLLO

Liguria, così la spesa vola

Confronto tra i prezzi degli ultimi 10 mesi nei supermercati: per alcuni prodotti il costo è raddoppiato

LA DOMENICA



MAURIZIO MAGGIANI

Non c'è scandalo in un Natale senza i bagliori delle luminarie

Le famiglie sentono il peso dell'inflazione sul carrello della spesa e solo uno slalom tra le offerte di più esercizi può alleviare il conto a fine mese. Abbiamo provato un termometro del caro-spesa a Genova, per capire dove si trovano i prezzi più convenienti. Ma l'aumento è generalizzato e, durante la scorsa estate, alcuni generi alimentari come il pane hanno registrato aumenti superiori all'11%. Le tabelle dei prezzi al consumo certifica l'inizio di una nuova, difficile stagione, per liguri.

PEDEMONTE / PAGINE 4 E 5

LA MANIFESTAZIONE

Francesco Grignetti

Lavoro, Cgil in piazza Landini: «Non è l'ora di sovranismi e flat tax»

A un anno dall'attacco «fascista e squadrista» che devastò la sede nazionale della Cgil, il sindacato scende in piazza per chiedere al futuro governo risposte a una crisi che mette a rischio il lavoro e imperverisce le famiglie. **SERVIZI / PAGINE 6 E 9**



L'INSERTO SATIRICO "IL GIORNALONE" / PAGINE 12-13

LA CULTURA

Bucci e il Ducale: «Bizzarri è bravo ma ora ci serviva una figura diversa»

Annamaria Coluccia e Emanuele Rossi

Dopo la sostituzione di Bizzarri alla guida di Palazzo Ducale, il sindaco di Genova Bucci respinge le accuse dell'attore. «Non c'è alcuna motivazione politica. Gli ho fatto i complimenti per quello che ha fatto, ma ora volevamo una figura diversa, con competenze manageriali». Il successore Beppe Costa promette: «Faremo del Ducale una grande attrazione turistica». **SERVIZI / PAGINE 20 E 21**

LA CRONACA

Covid in crescita Bassetti: abrogare l'isolamento degli asintomatici

Paolo Russo

Continuano ad aumentare i casi di Covid e il picco tra i giovani tratina i contagi. Come suggerisce Bassetti, il nuovo governo potrebbe abrogare l'isolamento domiciliare degli asintomatici, imponendo l'obbligo di usare le mascherine Ffp2. **L'ARTICOLO / PAGINA 18**



MARCO FAGANDINI / PAGINA 27

Quando lo scorso anno ho saputo che Genova è stata insignita dell'ambito titolo di Capitale mondiale del Natale, ho esultato, vedi un po', Genova capitale dell'accoglienza. Questo perché, ahimè, ho un'idea ancora infantile della santa ricorrenza, e se mi dici Natale, scatta in me il vivido ricordo di Consolati o Maria del tuo pellegrinare, siam giunti, ecco Betlemme ornata di trofei, presso quell'osteria potremo riposare che troppo stanco sono e troppo stanca sei... Era una gran bella poesia, la maestra Fabbri ce la faceva sceneggiare perché Guido Gozzano l'aveva concepita a più voci, e a me la maestra Fabbri aveva concesso l'onore della parte più drammatica, quella dell'orologio, il campanile scocca lentamente le sei... Il campanile scocca la mezzanotte santa... Come sappiamo, come dovremmo sapere, non ci fu posto per riposare né all'osteria del Caval Bianco, né al Caval Grigio, né al Moro, né dall'ostessa dei Tre Merli, né presso l'oste di Cesarea, ma solo in una fredda stalla.

SEQUE / PAGINA 16

UN ATTENTATO DISTRUGGE IL PONTE DI KERCH, IN CRIMEA, SIMBOLO DELL'ESPANSIONISMO DELLO ZAR. KIEV ESULTA



L'immagine del ponte che collega la Crimea alla Russia dopo le esplosioni (foto Afp) CHERNOVANE E SEMPRINI / PAGINE 2 E 3

STUDIO DENTISTICO FASSIO

SCEGLI IL DENTISTA CHE VUOI...MA UN PREVENTIVO ACCURATO FALLI ANCHE DA NOI

Genova C.so Europa, 145/3
Tel. 010 355 811 - 339 7524875
www.studiodentisticofassio.it

POLEMICA SULLE LIMITAZIONI

L'Area B vietata di Milano e il peso dell'aria pulita

MARCO MENDUNI



A Milano in nome dell'ambiente tiene banco una polemica violenta. Il sindaco Sala ha varato la cosiddetta "Area B", che riguarda tutta la città e impedisce l'accesso ai mezzi ritenuti inquinanti, compresi i diesel Euro 5. Chi pagherà il prezzo? **L'ARTICOLO / PAGINA 16**

IL REGISTA PRESENTA "IL RAGAZZO E LA TIGRE"

Brando Quilici: «Io come papà sono un cantore della natura»

FULVIA CAPRARA



Brando Quilici presenta il suo film "Il ragazzo e la tigre", storia di amicizia tra due cuccioli: «Per anni l'ecologia in tv è stata un tabù». E ricorda il padre Folco: «È stato lui a insegnarmi ad amare la natura, ma saranno i nostri nipoti a salvare la Terra». **L'ARTICOLO / PAGINA 43**

STUDIO DENTISTICO FASSIO

UNA PASSIONE COSÌ FORTE CHE NON VUOLE FERMARSI

Genova C.so Europa, 145/3
Tel. 010 355 811 - 339 7524875
www.studiodentisticofassio.it



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Maria Chiara Zaganelli, Direttore generale Ismea

A tu per tu
Maria Chiara Zaganelli
«La ripresa dell'Italia riparte dai campi, ma serve una visione di lungo periodo»

di Carlo Marroni — a pagina 10

SCARPA



MOJITO TRAIL. UNMISTAKABLE STYLE.

SHOP ONLINE - SCARPA.COM

Domenica

COPERTINA L'AMORE NACQUE NEL RINASCIMENTO

di Giulio Busi e Silvana Greco — a pagina 1



NOBEL ERNAUX ROVISTA IMPIETOSA NELLA MEMORIA

di Elisabetta Rasy — a pagina 17



Weekend

Arredo design 24
Luci, divani, lavabi:
ritornano i colori

di Sara Deganello — a pagina 22



Lunedì

L'esperto risponde
Pensioni e buchi
contributivi

—domani in edicola

Le imprese: crescita zero nel 2023

Confindustria

Per il Centro studi pesano i costi energetici: bolletta salita a quota 110 miliardi

Il prossimo anno rallentano consumi, occupazione, investimenti ed export

Nelle previsioni di autunno del centro studi di Confindustria il Pil 2023 si chiude in crescita del 3,4%, grazie alla sola crescita già acquisita alla fine del primo semestre, ma il 2023 sarà caratterizzato dalla crescita zero. Si rivelerà decisivo lo shock provocato dai rincari di gas, elettricità e petrolio. L'incidenza dei costi energetici sulla produzione spinge la bolletta a 110 miliardi. Rallentano consumi, occupazione, investimenti ed export. Banche e Uil: la lotta all'inflazione sarà lunga, servono nuove misure selettive.

Picchio, Trovati — alle pagg. 4 e 5



Cieli azzurri. L'Airbus 330 "Francesco Totò" Ita ha deciso di iniettare gli aerei con la nuova livrea a campioni e campionesse azzurri non più in attività

Ita: resa dei conti nel Cda, Altavilla nel mirino di Certares-Air France

Giorgio Poglietti — a pag. 7

L'Osservatorio MOBILITÀ CONDIVISA: +61% IN UN ANNO



di Cristina Casadei — a pagina 13

Colpito il ponte tra Crimea e Russia

La guerra in Ucraina

Il Ponte di Crimea, il doppio viadotto stradale e ferroviario costruito dalla Federazione russa sullo stretto di Kerch, unico collegamento fra la penisola e la Russia, è stato gravemente danneggiato ieri mattina da un attacco condotto con un camion bomba. Kiev: «È solo l'inizio», ma poi dà la colpa alla Russia. Intanto Mosca ha nominato il generale Sturovkin a capo delle operazioni di guerra.

Roberto Bongiorno — a pag. 2



Camion bomba. Il ponte Kerch danneggiato e in fiamme dopo l'attacco

LO SHOCK ENERGETICO

La crisi del gas spinge Paesi Ue, Gran Bretagna e Stati Uniti verso misure protezioniste

Sissi Bellomo — a pag. 3

IL FUTURO DELL'UNIONE

L'EUROPA DIVISA TRA REALTÀ E IDEOLOGIA

di Sergio Fabbrini

Non dovevano prendere decisioni ma discutere le decisioni da prendere. Questo è stato lo scopo della doppia riunione del Consiglio europeo dei 27 capi di governo dell'Unione europea (Ue), riuniti informalmente a Praga (giovedì) con 17 capi di governo di Paesi europei che non sono membri dell'Ue e quindi (venerdì) da soli. La riunione di giovedì doveva servire a discutere il ruolo di una Comunità politica europea costituita di membri e non membri dell'Ue. La riunione del venerdì doveva discutere (tra le altre cose) la risposta da dare all'incremento del costo del gas. Le due riunioni hanno mostrato come, nella politica europea, realtà e ideologia divergono. Cominciamo dalla riunione di venerdì in cui si doveva preparare (tra i 27 capi di governo dell'Ue) la risposta da opporre all'incremento dei costi dell'energia (risposta da formalizzare nella riunione del prossimo Consiglio europeo del 20-21 ottobre).

— Continua a pagina 9

MERCATI VALUTARI

IL DOLLARO FORTE MINACCIA LA STABILITÀ

di Marcello Minenna

Sono settimane difficili per il sistema finanziario internazionale. Il costante rialzo dei tassi di interesse da parte del 90% delle banche centrali — e soprattutto la rapidità — stanno iniziando a produrre effetti negativi visibili sulla stabilità finanziaria di banche, imprese e governi. Il motore di trasmissione degli effetti restrittivi della crescita dei tassi di interesse USA è dato dal rapido rafforzamento del dollaro sui mercati valutari: da inizio 2022 il biglietto verde si è rivalutato di quasi il 25% rispetto ad una media delle altre principali divise. Specularmente, le valute delle altre principali economie industrializzate hanno subito svalutazioni del 10%-25%.

— Continua a pagina 10

LO SPETTATORE

IL RITORNO DEL PRINCIPIO DI NAZIONALITÀ

di Natalino Irti

Perché «infelice» è l'identità? Perché uno studioso del rango di Alain Finkielkraut ne trae titolo per un penetrante e lucido saggio? Infelice è lo smarriti e perdersi in un'infinita e astratta «umanità», cercare e trovare il senso della propria vita — vita individuale e vita collettiva — in un paesaggio omologante, senza sussulti e rilievi, senza ombre e luci inattese.

— continua a pag. 9

33 bi mu Xylexpo
12 | 15 | 10 | 2022
INDUSTRY 4.0 WEEK

BI-MU AND XYLEXPO: TOGETHER, WE GIVE SHAPE TO EXCELLENCE.

BI-MU: METAL CUTTING, METAL FORMING AND ADDITIVE MANUFACTURING. XYLEXPO: DESIGN, MANUFACTURING AND AUTOMATION. INNOVATION TECHNOLOGICAL SOLUTIONS.

XYLEXPO: MULTIMEDIA, UTILITY, A PARTIZIONE, DEFORMAZIONE E ADDITIVE. METAL FORMING, AUTOMAZIONE E INNOVAZIONE. TECNOLOGIE SOLUZIONI SOSTENIBILI.

27° ANNUALE WORLD & EUROPEAN FOR INDUSTRIAL TECHNOLOGY AND COMPANIES FOR THE FUTURE OF BUSINESS
27° BIENNALE MONDIALE DELLE TECNOLOGIE PER LA LAVORAZIONE DEL SECTORE DEI COMPONENTI PER I SISTEMI DI VEICOLI.

Con il contributo di Regione Lombardia

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
3 mesi a soli 4,90€. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600





CENTRI DENTISTICI PRIMO
IL TUO DENTISTA PER LA VITA
www.centridentisticiprimo.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

CENTRI DENTISTICI PRIMO
IL TUO DENTISTA PER LA VITA
www.centridentisticiprimo.it

Domenica 9 ottobre 2022
Anno LXXVIII - Numero 278 - € 1,20
Santi Dionigi e compagni

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Gioceria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail:direzione@iltempo.it

AIUTI PER IL CARO BOLLETTE

Spuntano 20 miliardi

Per aiutare famiglie e imprese
ci sono i fondi europei non spesi
Serve il via libera di Bruxelles

Il tesoretto può salire ancora
con l'extraggettito Iva
generato dall'inflazione

Le stime di Confindustria
Senza il tetto al gas
nel 2023 la crescita sarà zero

Regione Lazio

Alloggi popolari a prezzi scontati

Ultimo regalo di Zingales
Chi occupa può restare
Comprarle costa meno

Zanchi a pagina 16

Rifiuti

A Santa Palomba arriva il degrado

Cumuli di immondizia
nel sito che ospiterà
il termovalorizzatore

Querques a pagina 17

Allarme presidi

Scuole vecchie Pnr a rischio flop

Crollano solai e soffitti
Inutile investire
su strutture fatiscenti

Conti a pagina 18

Piazza di Siena

Scritte sui muri Vandali in azione

Writer scatenati
Insulti e simboli
a Villa Borghese



a pagina 15

COMMENTI

- PARAGONE**
La politica ha perso
Non muove un passo
senza i tecnici
- PEDRIZZI**
Nonostante le crisi
gli scandali bancari
non finiscono mai
- FERRONI**
«Coscioni» contro
Bonaccini a Modena

a pagina 13

Il Tempo di Osho

Meloni sbotta contro la sinistra in piazza «Protestate ma io non sono premier»



"Pe che stamo a manifestà? Mica me ricordo"

"Pe chiede alla Meloni le dimissioni da vincitrice delle elezioni"

Martini a pagina 6

Schiaffo a Putin: l'infrastruttura di Kerch l'aveva voluta lui dopo l'annessione Salta il ponte tra Russia e Crimea

Cgia di Mestre

L'inflazione si mangerà 92 miliardi di risparmi

Antonelli a pagina 5

Un'esplosione scuote il ponte di Kerch, l'unica infrastruttura a collegare la Russia con la Crimea. Uno schiaffo per Putin che l'aveva voluto dopo l'annessione della penisola nel 2014. Secondo le autorità russe un camion bomba, esplodendo, ha provocato lo scoppio di sette serbatoi di carburante su un treno. Nell'incidente sono morte tre persone.

Zavatta a pagina 11

Giorgia Meloni potrebbe trovarsi tra le mani un tesoretto per contrastare l'aumento delle bollette. Una somma attorno ai 20 miliardi generata dai fondi strutturali Ue degli anni dal 2014 al 2020 non spesi e che l'Italia potrebbe chiedere di impiegare a Bruxelles. Una possibilità già concessa durante la pandemia. La dote, che potrebbe crescere con l'extraggettito Iva dovuto all'inflazione, basterebbe a finanziare un nuovo di Aiuti. Necessario perché Confindustria vede nero: «Senza tetto al gas nel 2023 crescita zero».

Frasca e Zappitelli alle pagine 2 e 3

Santa Sede tecnologica

Un Bergoglio a 5G per rilanciare la Chiesa

DI LUIGI BISIGNANI

Caro direttore, TikTok...sono Francesco! Il Santo Padre non è ancora un TikToker, ma la sua rivoluzione digitale è già iniziata e sarà battezzata urbi et orbi al Giubileo del 2025. Aspettiamoci dunque cyberspazi con effetti speciali(...)

Segue a pagina 9

Intervista ad Arbore

«In tv vi racconto vizi e curiosità dei grandi della musica»



Caterini a pagina 22

FARMACIE dei SANTI

FINO AL 50% SU DERMOCOSMESI

COMODITÀ, CONVENIENZA, ECCELLENZA E RICCHEZZA DELL'OFFERTA
SI EFFETTUANO TEST COVID-19 DALLE 8.00 ALLE 21.30 ORARIO CONTINUATO FESTIVI COMPRESI

FARMACIA SAN STANISLAO VIALE LIBIA, 255 - ROMA TEL.: 06 8601720 H24 Glovo	FARMACIA SAN GABRIELE VIA NOMETANA, 564 - ROMA TEL.: 06 86897306 H24
FARMACIA SAN NICOLA VIA L'AQUILA, 13 - ROMA TEL.: 06 7030477 7:00-22:00 Glovo	FARMACIA SANT'ANDREA LARGO VALTOURNACHE, 12 - ROMA TEL.: 06 68562461 7:00-22:00
GI TRIVI ANDRE ON-LINE! ORDINA COMODAMENTE DA CASA TUA, AL RESTO CI PENSIAMO NOI! www.farmaciedeisanti.com	FARMACIA SANT'ANTONIO VIALE JUNIO, 351/353 - ROMA TEL.: 06 87188621 7:00-22:00

Il diario
di Maurizio Costanzo

Un 41enne, condannato in via definitiva per rapina e resistenza ad un pubblico ufficiale, era ai domiciliari a scontare la pena quando, dopo l'ennesimo litigio con la moglie, ha chiesto di andare in carcere perché la pena maggiore era stare in casa con la moglie. Siccome i carabinieri, arrivati in casa, lo hanno trovato ubriaco e con un coltello in mano, il Tribunale di sorveglianza ha accolto la sua richiesta e l'hanno riportato dietro le sbarre.



LA NAZIONE

DOMENICA 9 ottobre 2022
1,70 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Tragedia alle porte di Arezzo

Muore a 22 anni nell'auto che sbanda Regionale 71 da incubo

Pierini e Santi Laurini a pagina 12



Prato: l'azienda delle griffe

Rabbia operai «Noi licenziati al citofono»

Bini a pagina 21



Gli industriali: è emergenza nazionale

Il caro energia ci costa 110 miliardi. Le previsioni del Centro studi: l'Italia si è fermata lo scorso luglio, crescita zero nel 2023 Cgil in piazza. Landini: il governo non ha la maggioranza nel Paese, ascolti il mondo del lavoro. Ministri, passi avanti nel vertice di Arcore Servizi da p. 6 a p. 11

Lotta e governo

La nuova Meloni cammina sul filo

Agnese Pini

Giorgia di governo non sarà (già non è più) Giorgia di lotta. Meloni sa che non può permettersi passi falsi oltre confine, a fronte di sfide drammatiche.

A pagina 9

Toscana e geotermia

La locomotiva ferma al palo

Luigi Caroppo

Da tempo la Toscana dispone di un tesoro che non è riuscito a sfruttare per il potenziale enorme che possiede: è quello geotermico.

A pagina 12



Farruggia, Ottaviani e commento di De Carlo da pagina 2 a pagina 5



La madre di una vittima della A4
«Maria era felice di quel viaggio»

Muccioli a pagina 13



Intervista a Renzo Arbore
«Musica e amici È il mio show»

Degli Antoni a pagina 23



Impresa del ciclista italiano
L'ora record di Top Ganna

A. Costa nel QS

WWW.LIMPERMEABILE.IT | WWW.LANDICOLLEZIONI.COM
MILANO Showroom Via Statuto, 8 | INFO@LR.LANDIT



STIHL



SCANSIONA IL QR CODE
E scopri le promozioni

la Repubblica

STIHL



SCANSIONA IL QR CODE
E scopri le promozioni

Fondatore *Eugenio Scalfari*

L'Espresso

Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 47 - N° 239

Domenica 9 ottobre 2022

Oggi con *L'Espresso*

In Italia € 3,00

L'editoriale

Autocrazia e scienza per il primato della Cina

di **Maurizio Molinari**

Ha le radici nel cuore del Novecento ma è un interlocutore indispensabile per affrontare le sfide globali di questo secolo: il Partito comunista cinese (Pcc) che inaugura fra una settimana a Pechino il suo XX Congresso ha un'agenda che riassume ed esalta contraddizioni e incognite del nostro tempo. Le radici del Pcc sono nel secolo scorso perché fu la rivoluzione bolscevica ad ispirare la "Lunga marcia" con cui Mao Zedong conquistò la Cina ed inaugurò, nel 1949, il primo Congresso del Pcc della neonata Repubblica Popolare. Mao governò come un imperatore, fino alla morte del 1976, e il successore Deng Xiaoping decise che la modernizzazione aveva bisogno di nuove regole: dunque, il segretario generale del Pcc avrebbe potuto godere al massimo di due mandati quinquennali. Non un giorno di più.

● continua a pagina 23

Il reportage

Un congresso per consegnare Xi all'eternità

dal nostro corrispondente
Gianluca Modolo
● alle pagine 14 e 15

CRISI SOCIALE

La piazza divide la sinistra

La Cgil in corteo a Roma, un anno dopo l'assalto alla sede nazionale, spacca i dem tra movimentisti e opposizione d'aula. Conte tra le bandiere. Landini: "Qui per il lavoro". Confindustria: recessione nel 2023. Castellino raduna i neofascisti

Arcore, vertice agitato sul governo. Meloni: "Fare presto o arrivano altri no"

di **Rosaria Amato**
e **Serenella Mattera**

In piazza per il lavoro, un fisco equo «che faccia pagare meno tasse a chi le paga», per mettere fine alla guerra e alla speculazione che porta le bollette a livelli mai visti e impoverisce i lavoratori. E proprio in piazza del Popolo, spiega dal palco il leader della Cgil **Maurizio Landini**, perché da il «un anno fa ci fu chi invitò ad assaltare la sede della Cgil».

● alle pagine 2 e 3
servizi ● da pagina 4 a pagina 9

Il commento

Due voci da ascoltare

di **Francesco Manacorda**
● a pagina 27

L'analisi

La Terra di Mezzo

di **Concita De Gregorio**
● a pagina 22

Guerra in Ucraina



▲ **L'esplosione** Il ponte sullo stretto di Kerch collega la Russia alla Crimea

Camion bomba sul ponte Kerch il simbolo dell'aggressione russa

dal nostro inviato
Fabio Tonacci

Bruca il ponte di Putin. Una terrificante esplosione illumina le acque del Mar D'Azov poco prima dell'alba di sabato. Centinaia di chili di tritolo nascosti nel retro di un camion che doveva trasportare pellet deflagrante all'improvviso.

● alle pagine 10 e 11

SmartRep



Scansionando il codice con lo smartphone, si accede all'intera offerta digitale di Repubblica

Falchi e colombe Il dopo Putin non è più tabù

dalla nostra inviata
Rosalba Castelletti
● a pagina 12

Dietro l'attacco l'ipotesi di una rete segreta

di **Gianluca Di Feo**
● a pagina 10

Longform



Le verità taciute dell'assalto alla Sinagoga

Quella che raccontiamo in queste pagine è una storia di quarant'anni fa. Alle 11,55 del 9 ottobre 1982, un commando palestinese, formato da cinque persone, spara e lancia bombe a mano contro la folla di fedeli che esce dalla Sinagoga di Roma. È un giorno particolare per la comunità. È Shabbat ma è anche la festa di Shemini Atzeret, quella che, nella tradizione ebraica, vede il rabbino dare la benedizione a tutti i bambini nel Tempio.

di **Bonini, De Cataldo Foschini, Pertici e Scarpa**
● alle pagine 37, 38 e 39

Serie A



Il Milan spegne la luce sulla Juve L'Inter respira

di **Currò, Gamba e Vanni**
● nello sport

PAOLONI



PAOLONI.IT

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Vinciguerra, 1 - Tel. 02/514941, e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 27 / € 2,92 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00 - Portogallo € 4,50

NZ



LA SCIENZA
IL COVID NON È FINITO
LA POLITICA SI SBRIGHI
 EUGENIA TOGNOTTI - PAGINA 27

LO SPORT
TOP-GANNA FRANTUMA
IL RECORD DELL'ORA
 DANIELA COTTO - PAGINA 37

IL CALCIO
JUVE PICCOLA PICCOLA
IL MILAN LA TRAVOLGE
 BARILLA, GARANZINI, ODDENINO, SCACCHI - PAGINE 34-35



LA STAMPA

DOMENICA 9 OTTOBRE 2022



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867
 2,00 € (CON SPECCHIO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) • ANNO 156 • N. 278 • IN ITALIA • SPEZZIONE ABB. POSTALE • D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) • ART. 1 COMMA 1, DGS-T0 • www.lastampa.it

L'EDITORIALE
SIAMO TUTTI
UCRAINI
MA PER LA PACE
SERVE UNA VIA

MASSIMO GIANNINI

Siamo tutti ucraini. Consapevoli che la loro guerra è anche la nostra guerra, perché nasce dalla difesa dei principi di libertà e di autodeterminazione dei popoli sui quali questa parte di mondo si è fondata e forgiata nelle tragedie dell'era moderna. Siamo tutti europei. Coscienti che il macellaio di Mosca è la causa di questa mostruosa ecatombe di bambini, di donne, di uomini inermi e innocenti. Che il Grande Dittatore del Cremlino, comunque finisca il conflitto, dovrà rispondere a un Tribunale penale internazionale per i crimini contro l'umanità perpetrati a Bucha a Irpin a Kherson. Siamo tutti occidentali. Convinti che la Russia è ormai una minaccia globale, al di là dell'invasione in Ucraina. Che è giusto e legittimo sostenere anche militarmente la resistenza di quella nazione, tornata suo malgrado terra di mezzo tra Est e Ovest. Che ha ragione Sanna Marin, quando al vertice di Praga, a chi le chiede qual è la soluzione, risponde semplicemente "ce n'è una sola, il ritiro di Putin".

Ci rassicura, tutto questo. Stare dalla parte giusta della Storia. Sapere esattamente qual è il nostro posto su questa Terra. Quali sono i nemici che dobbiamo combattere e gli amici di cui ci dobbiamo fidare. Peccato però che il sorriso sicuro della premier finlandese disarmi i cronisti ma non il Tiranno. E peccato che dopo i ripetuti accenni del Cremlino sul possibile ricorso agli armamenti nucleari tattici, adesso persino Joe Biden non può più escludere "un Armageddon atomico", per la prima volta dalla crisi dei missili a Cuba del 1962. Di fronte a tutto questo orrore, a questa drammatica escalation che va ormai ben oltre l'ubriacatura propagandistica dei generali al fronte o la sbornia geostrategica da salotto televisivo.

CONTINUA A PAGINA 27

ESPLOSIONE A KERCH: TRE MORTI. SCAMBIO DI ACCUSE TRA MOSCA E KIEV. LA RUSSIA: UCRAINI TERRORISTI. ZELENSKY: È SOLO L'INIZIO

Crimea, in fiamme il ponte dello Zar

IL COMMENTO

NEL CREMLINO DIVISO
LO SCINTO È FEROCO
ANNA ZAFESOVA

Da ieri, la "operazione militare speciale" ha un comandante unico, un nome che verrà associato alle sorti della guerra, al posto di Putin. Il comandante supremo ha affidato le redini del fronte al generale Surovikin, che ha comandato il contingente in Siria. - PAGINA 3



L'ANALISTA USA

BREMMER: ORA PUTIN
VUOLE L'ESCALATION
ALBERTO SIMONI

La situazione in cui si trova Putin è imbarazzante e l'esplosione del ponte di Kerch taglia la supply chain russa e mostra tutta la vulnerabilità di Mosca. Ecco perché, in questo quadro disperato, dice Ian Bremmer, «sul breve termine il rischio di un'escalation è probabile». - PAGINA 4

CGIL IN PIAZZA UN ANNO DOPO L'ASSALTO DI FORZA NUOVA ALLA SEDE. FDI: "DIALOGO APERTO CON LE PARTI SOCIALI"

"Più lavoro, meno sovranismo"

Landini: "I sindacati contano 11 milioni di persone. Ascoltateci". Allarme Confindustria: "Crescita zero"

IL RACCONTO

Piazza in cerca d'autore
Conte si prende la scena
FRANCESCA SCHIANGHI

Quando finisce di parlare Maurizio Landini dal palco, le telecamere si voltano verso un punto preciso, il dove c'è Giuseppe Conte, arrivato con tre o quattro parlamentari M5S. Prima della dichiarazione per itg, è tutto un selfie. - PAGINA 7

L'INTERVISTA

Revelli: "Pd masochista
ha esaurito il suo senso"
PAOLO GRISERI

A un anno dall'assalto squadrato alla Cgil, i sindacati vanno in piazza a chiedere alla politica di ascoltare il lavoro. Pochi giorni prima della nascita di un governo di destra, Marco Revelli critica le scelte del Pd. - PAGINA 8



LA POLEMICA

Meloni: "Questa sinistra
non sa difendere l'Italia"
ANTONIO BRAVETTI

Fratelli d'Italia contro il Pd. All'indomani dello scontro a distanza con la ministra francese Laurence Boone, il partito della futura premier Giorgia Meloni attacca a testa bassa quello di Enrico Letta. - PAGINA 12

IL RETROSCENA

E Giorgia pensa a D'Amato
superministro dell'Energia
ILARIO LOMBARDO

Silasciano con uno schema di massima, una divisione a quote tra ministri e presidenze delle Camere, e la sensazione che la partenza del governo sarà faticosa. Berlusconi trasforma il suo salotto in Brianza nell'epicentro della politica. - PAGINA 13

IL NUOVO LIBRO DI
ALDO CAZZULLO
MUSSOLINI
IL CAPOBANDA

MONDADORI

PERCHÉ DOVREMMO VERGOGNARCI DEL FASCISMO

SU SPECCHIO

Le vedove Isis abbandonate "Che ne sarà dei nostri figli?"

FRANCESCA MANNOCCI

Quando è arrivata nel campo profughi, nel 2018, Anjia si è domandata quanto a lungo lei e i suoi figli sarebbero rimasti lì. Non sapeva dove andare, non aveva un altro posto dove vivere né una famiglia pronta a prendersi cura di loro. Non le restava nessuno. Suo marito era affiliato all'Isis. - NELL'INSERTO



LA STORIA

Shanti, uccisa dai sensi di colpa per essersi salvata dalla strage

CATERINA SOFFICI

Uccidersi a 23 anni perché sei sopravvissuta. Shanti De Corte il 22 marzo 2016 stava camminando nell'aeroporto di Bruxelles con i compagni di scuola. Frano in gita, destinazione Italia. Prima uno scoppio, poi il buio, le grida, il sangue: le bombe dell'Isis quel giorno fecero 32 morti e 300 feriti. - PAGINA 25



Trieste Prima

Trieste

Barcolana: superati i 1600 iscritti, sarà una regata con la bora (FOTOGALLERY)

Le iscrizioni per la Barcolana 54 sono 1614 e cresce l'attesa per la regata di domani, dopo una vigilia fatta di sole, eventi e una gran folla lungo le rive intorno agli stand del Villaggio Barcolana. Al Molo Bersaglieri è anche approdata la Vespucci, la nave scuola della Marina Militare che domani darà il via alla regata. Il meteo il tempo, domani, sarà poco nuvoloso e soffierà bora, nelle prime ore del mattino intorno ai 15 nodi, con raffiche tra i 20 e i 25. Durante la regata, invece, si arriverà ai 20 nodi con raffiche di 30. Si prevede una gara relativamente breve ma, come conferma Sergio Nordio di Arpa Fvg, "visti gli ultimi sviluppi non si possono escludere temporanei cali di vento verso Punta Grossa in tarda mattinata, poi di nuovo in ripresa nel pomeriggio". Confermato il percorso di 13 miglia nautiche, con partenza alle ore 10.30 e la linea tra Barcola e Miramare. Si procede per per 4,3 miglia nautiche fino a raggiungere la prima boa, poi da Boa 2 a Boa 3, al largo del Castello di Miramare, si naviga per 4 miglia, quindi si torna verso Barcola, lungo la costa, per 2,3 miglia. Al largo del Faro della Vittoria inizia la fase finale della regata, che conduce gli equipaggi all'arrivo, nella Diga del **Porto** Vecchio dove, di fronte alla piazza dell'Unità, è posizionato l'arrivo della regata.



Barcolana: superati i 1600 iscritti, sarà una regata con la bora (FOTOGALLERY)



10/08/2022 20:05

Le iscrizioni per la Barcolana 54 sono 1614 e cresce l'attesa per la regata di domani, dopo una vigilia fatta di sole, eventi e una gran folla lungo le rive intorno agli stand del Villaggio Barcolana. Al Molo Bersaglieri è anche approdata la Vespucci, la nave scuola della Marina Militare che domani darà il via alla regata. Il meteo il tempo, domani, sarà poco nuvoloso e soffierà bora, nelle prime ore del mattino intorno ai 15 nodi, con raffiche tra i 20 e i 25. Durante la regata, invece, si arriverà ai 20 nodi con raffiche di 30. Si prevede una gara relativamente breve ma, come conferma Sergio Nordio di Arpa Fvg, "visti gli ultimi sviluppi non si possono escludere temporanei cali di vento verso Punta Grossa in tarda mattinata, poi di nuovo in ripresa nel pomeriggio". Confermato il percorso di 13 miglia nautiche, con partenza alle ore 10.30 e la linea tra Barcola e Miramare. Si procede per per 4,3 miglia nautiche fino a raggiungere la prima boa, poi da Boa 2 a Boa 3, al largo del Castello di Miramare, si naviga per 4 miglia, quindi si torna verso Barcola, lungo la costa, per 2,3 miglia. Al largo del Faro della Vittoria inizia la fase finale della regata, che conduce gli equipaggi all'arrivo, nella Diga del Porto Vecchio dove, di fronte alla piazza dell'Unità, è posizionato l'arrivo della regata.

Alla Spezia dal 5 all' 8 giugno "Seafuture 2023", salone dedicato all' industria del mare

La manifestazione si svolgerà nella Base Navale della Spezia ed è rivolta all' industria del settore navale, alle Marine Militari, agli Enti di gestione e ai Governi

Tommy Periglioso

Venezia - La presentazione è avvenuta a **Venezia**, nell' ambito della XIII edizione del "Trans - Regional Seapower Symposium". Si tratta di "Seafuture 2023", salone dedicato alle eccellenze industriali del settore del Mare, alla Blue Economy, all' innovazione tecnologica e alla sostenibilità in ambiente marino, che si svolgerà nella Base Navale della Spezia dal 5 all' 8 giugno 2023. Come ha spiegato Cristiana Pagni , chairman di Italian Blue Growth, la società organizzatrice dell' evento, Seafuture rappresenta il più importate salone internazionale realizzato in Italia e si rivolge all' industria del settore navale, alle Marine Militari, agli Enti di gestione e ai Governi che possono condividere il proprio know how e confrontarsi con la comunità scientifica specializzata in tecnologia, sicurezza, scienze ambientali e infrastrutture. Le tematiche che saranno al centro dell' ottava edizione di Seafuture sono quelle dettate dall' agenda internazionale, che affronta, anche in modo drammatico, le principali direttrici: la sicurezza, non solo nell' ambito della difesa, ma anche per garantire un libero, condiviso e sostenibile utilizzo dell' ambiente marittimo, dalla superficie ai fondali; gli sviluppi tecnologici con particolare riferimento ai campi di ricerca emergenti, come cyber security, unmanned e underwater; la logistica e le infrastrutture che devono essere necessariamente ridisegnate per assicurare una "crescita blu" al fine di garantire uno sviluppo sostenibile, così come raccomandano anche le Nazioni Unite.



Shipping Italy

Venezia

Interporto Rivers Venezia prevede di chiudere il 2022 con oltre 1 Mln tons movimentate

Celebrato l'arrivo della prima (di sette) navi dall' Ucraina con un carico di Granaglie; nel 2023 il terminal prevede di movimentare 350 mila tonnellate di rinfuse per l' industria alimentare

di Redazione SHIPPING ITALY 8 Ottobre 2022 Al porto di Marghera, al terminal Interporto Rivers **Venezia** del Gruppo Intels di Gabriele Volpi, è attraccata la nave bulk carrier Pacific Rose partito dall' Ucraina (precisamente dal porto di Yuzhnye, non lontano da Odessa) con a bordo 20 mila tonnellate di mais e 5 mila di semi di soia, un carico destinato all' industria alimentari. Una nota del terminal spiega che Pacific Rose la prima di sette navi che sbarcheranno su quella banchina granaglie nel prossimo futuro: "Complessivamente arriveremo a ricevere qualcosa come 150 mila tonnellate dall' Ucraina. L' agroalimentare si conferma un segmento strategico per il nostro terminal: per il 2023 prevediamo di trasportare 350mila tonnellate di merce, numeri che qui a **Venezia** non si vedevano dal 2016" ha detto Bruno Savio, presidente di Interporto Rivers **Venezia**. Complessivamente, sempre secondo quanto riferisce il terminal, i traffici che transitano per I banchine di Interporto Rivers **Venezia** (fra gli altri materiali ferrosi, sabbie, marmi, cementi) supereranno quest' anno il milione di tonnellate. Una quantità rilevante che ha spinto il concessionario portuale ad avviare "investimenti strategici per accompagnare ed efficientare le importanti attività di sviluppo commerciale interne al terminal". Graziano Cassaro, procuratore speciale e responsabile della sicurezza e della qualità di Interporto Rivers, ha aggiunto che "con questo primo carico arrivato dall' Ucraina abbiamo la possibilità di far debuttare un nuovo macchinario acquistato per rendere un servizio aggiuntivo alla clientela in termini di selezione e qualità del prodotto trattato". Spinti dalle richieste della clientela il terminal ha acquistato "un 'pulitore' che permette di avere solo chicchi puliti e pronti alla lavorazione" ha aggiunto Cassaro.



Italian port days, i porti si aprono alla città

redazione

Visitare, conoscere, capire e raccontare. Questa la finalità del programma realizzato dall'Autorità di Sistema Portuale in occasione dell'Italian Port Days, manifestazione che sotto il coordinamento di **Assoporti** si pone l'obiettivo di avvicinare i cittadini agli scali portuali. E per centrare l'obiettivo, sfidante, di avvicinare soprattutto i giovani allo shipping sono numerose le iniziative e le opportunità dell'edizione 2022. Protagonisti, come detto, gli studenti, che nella prospettiva di mostrare la valenza economica e occupazionale dei porti, sono invitati non solo a scoprire le banchine e i terminali che animano i bacini portuali ma anche a diventare gli ambasciatori del mare una volta rientrati sulla terra ferma. Per loro, l'Autorità di Sistema Portuale in questa edizione, ha previsto visite in battello sia a Genova che a Savona e Vado. Gli alunni degli istituti tecnici legati al mare non saranno soltanto spettatori ma saliranno in 'plancia' per spiegare il porto e le sue funzioni ai loro coetanei e agli adulti che li accompagneranno. Per allargare la platea a livello internazionale, le attività dedicate agli studenti avranno anche una sezione internazionale con una serie di incontri già programmati che interessano l'Universidad Maritima

Internacional de Panamá e l'università danese di Aarhus. Una sezione della manifestazione è stata dedicata invece alla cultura con la storia protagonista principale: sabato 8 ottobre sono in programma visite guidate gratuite di Palazzo San Giorgio nell'ambito delle Celebrazioni Colombiane mentre nelle giornate di lunedì 10 e martedì 11 ottobre sempre a Palazzo San Giorgio, nella Sala del Capitano, prende avvio il convegno che celebra il centenario della Conferenza Internazionale del 1922 la cui giornata inaugurale ebbe come palazzo ospitante proprio Palazzo San Giorgio. Il terzo ed ultimo appuntamento del programma è il 13 ottobre a Palazzo San Giorgio con la giornata inaugurale del progetto Storie dai mari del mondo: arrivi, partenze, transiti. Mediterraneo, Mare del Nord, Mar Baltico.



INCHIESTA - Tunnel subportuale: viaggio nelle otto (ingombranti) interferenze

Nuova puntata del nostro approfondimento sull' opera

di Elisabetta Biancalani , andiamo a vedere quali sono le zone interessate da quello che il decreto dirigenziale del settore Valutazione di impatto ambientale della Regione definisce interferenze o corrispondenza con altri importanti progetti. A. Interferenza con il progetto del Waterfront di Levante , in corrispondenza delle rampe di collegamento alla zona Madre di Dio, tra il tracciato delle rampe e i canali previsti nell' ambito del progetto. Il tracciato delle canne principali e delle rampe è stato pertanto affinato per evitare tale interferenza in termini plano-altimetrici. Nel tratto di transizione con le rampe esistenti, lo svincolo di Madre di Dio interferisce con la viabilità **portuale** sottostante (dal tratto in trincea a quello in viadotto), già oggetto di riqualificazione con il progetto citato e si demanda alla fase portuale successiva la soluzione per tale interferenza. B. Interferenza con la previsione del Nuovo Ospedale Galliera sulla base della documentazione progettuale ad oggi disponibile . In particolare, in corrispondenza del tracciato del tunnel è prevista la costruzione di alcune paratie di sostegno provvisoriale e, in adiacenza al tracciato, la costruzione dei pali di fondazione. La potenziale interferenza plano-altimetrica è stata risolta mantenendo, per entrambe le canne, un tracciato altimetrico a quota inferiore rispetto alla profondità delle paratie. C. Interferenza con la viabilità sopraelevata **portuale** in previsione in zona S. Benigno in fase di costruzione. Nello studio del tracciato si è rilevato che, per un tratto, le canne principali interferiscono con le fondazioni su pali dei viadotti portuali. È inoltre stata evidenziata un' interferenza con i binari portuali. In questo caso, considerato il limitatissimo spazio di manovra disponibile per valutare spostamenti del tracciato del tunnel in questo tratto, si è optato per predisporre uno studio preliminare che ha prodotto un' ipotesi in grado di evitare le eventuali interferenze con tale viabilità. D. Possibili interferenze (soprattutto per quanto riguarda le opere di cantierizzazione) con il progetto di realizzazione della nuova diga foranea del porto di Genova per il quale si è di recente conclusa, positivamente, la fase della verifica ambientale da parte del Ministero della Transizione Ecologica (decreto del 22 aprile 2022). Si segnala che parte delle aree interessate dall' intervento , con riferimento particolare alla zona di imbocco di ponente del nuovo tunnel subportuale prevista in prossimità del promontorio di San Benigno, risultano interessate da due importanti progetti: E. adeguamento e potenziamento del nodo viario di San Benigno finalizzato al collegamento con la viabilità urbana , **portuale**, di Lungomare Canepa e con il casello autostradale di Genova ovest, la cui ultima variante è stata approvata con procedimento di Intesa Stato-Regione conclusosi con provvedimento n. 580/1157 del 22 gennaio 2020 ed i cui lavori sono in corso di realizzazione da parte di Società Autostrade per l' Italia S.p.A.; F . nuovo varco **portuale** in elevazione, ricompreso all' interno del più



PrimoCanale.it

Genova, Voltri

ampio progetto di realizzazione delle nuove infrastrutture di accessibilità **portuale** e di collegamento intermodale con l' aeroporto, intervento progettato e realizzato direttamente dall' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale. La Conferenza di Servizi si è conclusa positivamente con decreto della stessa **AdSP** del 15 ottobre 2021. G. Parco sulla copertura di Lungomare Canepa e e riqualificazione di Via Sampierdarena. (... CONTINUA)

Record di navi da crociera demolite nel 2022: smantellate già a 15 "vecchie" signore dei mari

Il 2022 sarà ricordato come l'anno record delle demolizioni per le navi da crociera: a ottobre abbiamo già superato i numeri dell'anno scorso. L'elenco delle navi inviate ai cantieri per essere riciclate.

Genova - Il 2022 sarà ricordato come l'anno record per la demolizione della navi da crociera. Questa tendenza era iniziata nelle prime settimane durante lo scoppio della pandemia, quando diverse navi da crociera tra le più vecchie in servizio - e spesso anche tra le più piccole - erano finite nei cantieri da demolizione per essere smantellate. Sino ad oggi sono le 15 navi da crociera demolite sino ad oggi, ma con l'andare dei mesi si sta stabilendo un nuovo record. Lo ha annunciato il report di Cruise Industry News. Le prime navi, come detto, sono state cedute allo scoppio del Covid nel mondo e il 2020 ha totalizzato 9 navi inviate a demolizione. Il 2021 ha superato quella soglia con un totale di 11 navi. Il dato è impressionante se rapportato con i numeri pre pandemia: nel 2019, infatti, solamente una nave da crociera è stata demolita. L'età media delle navi rottamate era di 38 anni nel 2022, rispetto ai 43 raggiunti tra il 2017 e il 2019. Dopo essere tornati a 41 anni nel 2021, l'età media è scesa ancora una volta quest'anno: il livello si è abbassato a 38 anni. Ecco tutte le navi inviate a demolizione nel 2022: Fuji (ex Fuji Maru) Century Harmony (ex Carnival Fascination) Oriental Dragon (originariamente Song of Norway) Carnival Sensation Delphin (originariamente Byelorussia) Titano (ex Gruzija/Salamis Filoxenia) SuperStar Libra (ex Norwegian Sea Odino (ex Black Watch/Royal Viking Star) Marella Dream (ex Homeric/Westerdam) Star Pisces Pearl II (ex Saga Pearl II/Astor) Golden Iris (ex Cunard Princess/Rhapsody) Marella Celebration (ex Noordam) TSM Singapore (ex Zenith)



The Medi Telegraph

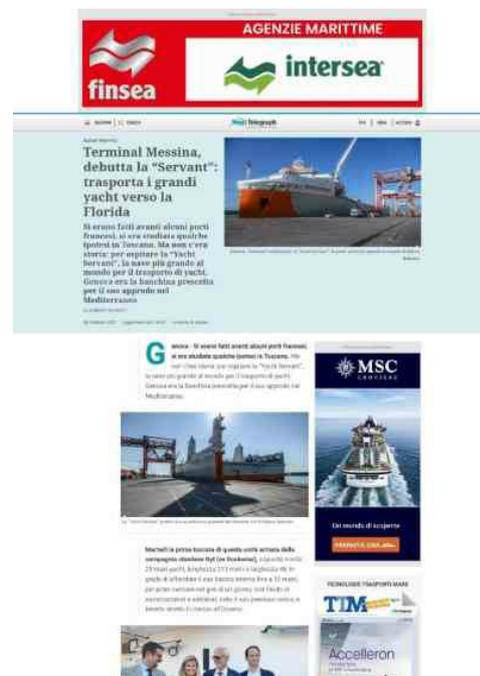
Genova, Voltri

Terminal Messina, debutta la 'Servant': trasporta i grandi yacht verso la Florida

Si erano fatti avanti alcuni porti francesi, si era studiata qualche ipotesi in Toscana. Ma non c'era storia: per ospitare la 'Yacht Servant', la nave più grande al mondo per il trasporto di yacht, Genova era la banchina prescelta per il suo approdo nel Mediterraneo. La "Yacht Servant" prietta la sua ombra sui piazzali del terminal Imt © Marco Balostro Martedì la prima toccata di questa unità armata dalla compagnia olandese Dyt (ex Dockwise), capacità media 25 maxi-yacht, lunghezza 213 metri e larghezza 46, in grado di affondare il suo bacino interno fino a 12 metri, per poter caricare nel giro di un giorno, con l'aiuto di sommozzatori e saldatori, tutto il suo prezioso carico, e tenerlo stretto in mezzo all'Oceano. La cerimonia del Crest: da sinistra, il direttore del Terminal Imt; Laura Tempest, Managing Director della Dyt; Ignazio Messina, amministratore delegato del gruppo Messina e Aldo Negri, ad della Finsea Fresca di cantiere (è stata varata in Cina a inizio 2022), la 'Yacht Servant' dovrebbe fare la spola Genova-Florida quattro volte l'anno, spostando i maxi-yacht dall'estate del Mediterraneo a quella dei Caraibi e viceversa. Il carico di ieri, per esempio, era quasi tutto proveniente dal Salone di Monaco, e diretto a quello di Fort Lauderdale, la più grande kermesse mondiale della nautica, come spiegano Benedetta Granello e Gabriele Consiglieri, rappresentanti di Dyt a Genova e Monaco, ieri al Terminal Imt con la General Manager di Dyt, Laura Tempest per la cerimonia del Crest: 'L'ingresso della Yacht Servant nel Canale di Sampierdarena - commenta Aldo Negri, amministratore delegato del gruppo Finsea, che controlla Multimarine, agenzia di Dyt a Genova - è la storia di un anno di lavoro con l'impegno di tutto il porto: Capitaneria, servizi tecnico-nautici, terminal, all'Autorità di sistema'. La sala controllo della Yacht Servant Le navi della Dyt, ha ricordato Tempest, arrivano a Genova da 25 anni. Ma con l'abbattimento del Pennello Due a Pra', era necessario trovare un altro approdo, specie per le dimensioni della 'Servant'. Tra Sech e Superbacino, l'ha spuntata il Terminal Imt della Messina: "Per noi è un altro passo in avanti per la diversificazione dei traffici - dice l'ad Ignazio Messina -. Per effetto del cono aereo e della costruzione della nuova Diga, la cui Fase A si ferma più Levante, dobbiamo puntare a traffici che non siano solo container. Acciaio, carichi fuori sagoma, oggi gli yacht. E in un futuro prossimo, quando sarà pronta la banchina del riempimento tra i Moli Ronco e Canepa, nuovi traffici come gli alimentari e traghetti merci'. © Marco Balostro Nell'arco di tre anni, dovrebbe essere ultimato anche il piazzale interno al riempimento, aprendo altri spazi alle opportunità: 'La nascita di una linea regolare per il trasporto di mega-yacht - ragiona il governatore ligure Giovanni Toti - certifica la convergenza nautica e logistica, due dei

Alberto Quarati

Genova - Si erano fatti avanti alcuni porti francesi, si era studiata qualche ipotesi in Toscana. Ma non c'era storia: per ospitare la 'Yacht Servant', la nave più grande al mondo per il trasporto di yacht, **Genova** era la banchina prescelta per il suo approdo nel Mediterraneo. La "Yacht Servant" prietta la sua ombra sui piazzali del terminal Imt © Marco Balostro Martedì la prima toccata di questa unità armata dalla compagnia olandese Dyt (ex Dockwise), capacità media 25 maxi-yacht, lunghezza 213 metri e larghezza 46, in grado di affondare il suo bacino interno fino a 12 metri, per poter caricare nel giro di un giorno, con l'aiuto di sommozzatori e saldatori, tutto il suo prezioso carico, e tenerlo stretto in mezzo all'Oceano. La cerimonia del Crest: da sinistra, il direttore del Terminal Imt; Laura Tempest, Managing Director della Dyt; Ignazio Messina, amministratore delegato del gruppo Messina e Aldo Negri, ad della Finsea Fresca di cantiere (è stata varata in Cina a inizio 2022), la 'Yacht Servant' dovrebbe fare la spola **Genova**-Florida quattro volte l'anno, spostando i maxi-yacht dall'estate del Mediterraneo a quella dei Caraibi e viceversa. Il carico di ieri, per esempio, era quasi tutto proveniente dal Salone di Monaco, e diretto a quello di Fort Lauderdale, la più grande kermesse mondiale della nautica, come spiegano Benedetta Granello e Gabriele Consiglieri, rappresentanti di Dyt a **Genova** e Monaco, ieri al Terminal Imt con la General Manager di Dyt, Laura Tempest per la cerimonia del Crest: 'L'ingresso della Yacht Servant nel Canale di Sampierdarena - commenta Aldo Negri, amministratore delegato del gruppo Finsea, che controlla Multimarine, agenzia di Dyt a **Genova** - è la storia di un anno di lavoro con l'impegno di tutto il porto: Capitaneria, servizi tecnico-nautici, terminal, all'Autorità di sistema'. La sala controllo della Yacht Servant Le navi della Dyt, ha ricordato Tempest, arrivano a **Genova** da 25 anni. Ma con l'abbattimento del Pennello Due a Pra', era necessario trovare un altro approdo, specie per le dimensioni della 'Servant'. Tra Sech e Superbacino, l'ha spuntata il Terminal Imt della Messina: "Per noi è un altro passo in avanti per la diversificazione dei traffici - dice l'ad Ignazio Messina -. Per effetto del cono aereo e della costruzione della nuova Diga, la cui Fase A si ferma più Levante, dobbiamo puntare a traffici che non siano solo container. Acciaio, carichi fuori sagoma, oggi gli yacht. E in un futuro prossimo, quando sarà pronta la banchina del riempimento tra i Moli Ronco e Canepa, nuovi traffici come gli alimentari e traghetti merci'. © Marco Balostro Nell'arco di tre anni, dovrebbe essere ultimato anche il piazzale interno al riempimento, aprendo altri spazi alle opportunità: 'La nascita di una linea regolare per il trasporto di mega-yacht - ragiona il governatore ligure Giovanni Toti - certifica la convergenza nautica e logistica, due dei



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

principali settori che fanno di **Genova** la capitale dell' economia del mare'. Sulle gru del Terminal Imt © Marco Balostro © Marco Balostro © Marco Balostro.

Piu Notizie

Ravenna

Fabio Maletti il nuovo segretario generale per l' Autorità Portuale di Ravenna

Ieri il verdetto del Comitato di Gestione dell' Autorità di Sistema Portuale di Ravenna, che dopo una riunione ha deciso per la nomina dell' 'ingegner Fabio Maletti come nuovo Segretario Generale dell' Ente di Via Antico Squero. Maletti, classe 1961, da venticinque anni in Autorità Portuale, rivestendo l' incarico di Direttore Tecnico dal 2000, ha già in passato ricoperto il ruolo di Segretario Generale per alcuni anni. "Una scelta - ha dichiarato **Daniele Rossi**, Presidente dell' Autorità Portuale - che va nel segno della continuità e del riconoscimento. Della continuità, rispetto al percorso virtuoso che l' Ente sta compiendo e che bisogna continuare a percorrere con determinazione per raggiungere gli obiettivi sfidanti che ci siamo posti. E del riconoscimento verso il grande lavoro che tutta la struttura ha svolto in questi anni, continua oggi e dovrà continuare a svolgere in futuro nell' interesse del Porto di Ravenna e di quegli obiettivi strategici che sono ora legati alla realizzazione del Progetto dell' Hub Portuale e delle opere del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza".

The screenshot shows the Piu website interface. At the top, there are logos for 'piu' and 'GHM'. Below the navigation bar, the main headline reads 'Fabio Maletti il nuovo segretario generale per l'Autorità Portuale di Ravenna'. A large photo of Fabio Maletti is displayed. To the right, there are promotional banners for 'HEADSP@' and 'EdiSamp'. The article text below the photo discusses the appointment and the role of the new secretary.

Port Logistic Press

Ravenna

Fabio Maletti from technical director to general secretary of the Ravenna Port Authority chaired by Daniele Rossi

Reading time: minute Ravenna - It was approved by the Management Committee of the Ravenna Port System Authority the appointment of engineer Fabio Maletti as Secretary General of the organization Engineer Fabio Maletti, born in 1961, for twenty-five years in the Port Authority, Technical Director since 2000, had already been Secretary General for some years. It is - declared **Daniele Rossi**, President of the Port Authority - that it is a sign of continuity in the virtuous path that the Entity is making and that we must continue to follow to achieve the challenging objectives that we have set ourselves, and the recognition of the great work that the whole structure has carried out in recent years, continues today and will have to continue to carry out in the future in the interest of the Port of Ravenna and those strategic objectives that are now linked to the realization of the Port Hub Project and the works of the Plan National Recovery and Resilience.

Port Logistic Press

Fabio Maletti from technical director to general secretary of the Ravenna Port Authority chaired by Daniele Rossi



10/08/2022 09:44

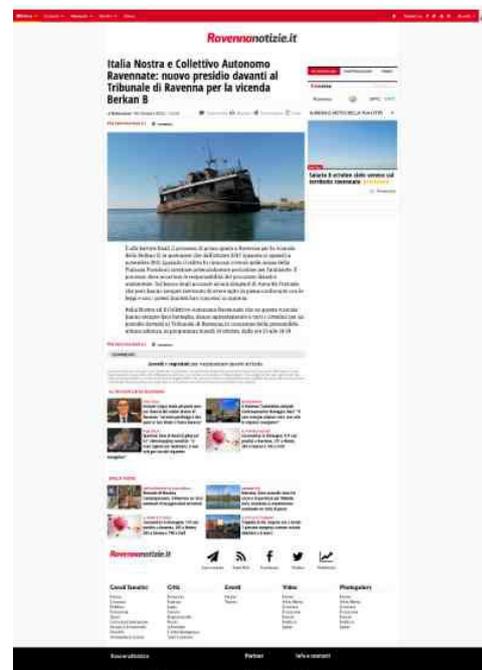
- Ufficio Stampa

Reading time: minute Ravenna - It was approved by the Management Committee of the Ravenna Port System Authority the appointment of engineer Fabio Maletti as Secretary General of the organization Engineer Fabio Maletti, born in 1961, for twenty-five years in the Port Authority, Technical Director since 2000, had already been Secretary General for some years. It is - declared Daniele Rossi, President of the Port Authority - that it is a sign of continuity in the virtuous path that the Entity is making and that we must continue to follow to achieve the challenging objectives that we have set ourselves, and the recognition of the great work that the whole structure has carried out in recent years, continues today and will have to continue to carry out in the future in the interest of the Port of Ravenna and those strategic objectives that are now linked to the realization of the Port Hub Project and the works of the Plan National Recovery and Resilience.

Italia Nostra e Collettivo Autonomo Ravennate: nuovo presidio davanti al Tribunale di Ravenna per la vicenda Berkan B

di Redazione - 08 Ottobre 2022 - 15:23 [Commenta](#) [Stampa](#) [Invia notizia](#) 1 min

È alle battute finali il processo di primo grado a Ravenna per la vicenda della Berkan B, la motonave che dall' ottobre 2017 (quando si spezzò) a novembre 2021 (quando il relitto fu rimosso) riversò nelle acque della Pialassa Piomboni sostanze potenzialmente pericolose per l' ambiente. Il processo deve accertare le responsabilità del procurato disastro ambientale. Sul banco degli accusati alcuni dirigenti di **Autorità Portuale**, che però hanno sempre sostenuto di avere agito in piena conformità con le leggi e con i poteri limitati loro concessi in materia. Italia Nostra ed il Collettivo Autonomo Ravennate che su questa vicenda hanno sempre dato battaglia, danno appuntamento a tutti i cittadini per un presidio davanti al Tribunale di Ravenna, in occasione della presumibile ultima udienza, in programma lunedì 10 ottobre, dalle ore 13 alle 14.30.



Italia Nostra e Collettivo Autonomo Ravennate: Basta scempi contro l' ambiente, i lavoratori e le casse pubbliche. Mai più Berkan B

Alle battute finali il primo grado del procedimento penale per l' affondamento nel Porto di Ravenna della Berkan B, la motonave che da ottobre 2017 a novembre 2021 riversò nelle acque idrocarburi potenzialmente cancerogeni, non essendo stata bonificata e lasciata colare a picco nell' indifferenza di chi invece con celerità, responsabilità e senso delle istituzioni doveva prevenire i danni del prevedibilissimo disastro. Una denuncia, un processo, sei associazioni costituite parte civile, oltre dieci milioni di euro di denari pubblici e ben 1507 giorni per rimuoverla. Lavoratori dapprima in un cantiere allo sbando più volte posto sotto sequestro senza che nulla fosse fatto per recidere la concessione della banchina, poi, durante le operazioni di rimozione, costretti a lavorare sott' acqua a relitto non bonificato affondato, non osiamo immaginare in quali condizioni. Non una parola di ringraziamento per loro da parte delle Istituzioni. Non è dato sapere se, senza il procedimento penale, il relitto sarebbe ancora là a spargere i suoi veleni, visto che per le altre cinque carcasse del "cimitero delle navi", nulla si muove, nonostante giacciono abbandonate da tredici anni (tre carcasse) e oltre trenta (le altre due) sulle rive della Pialassa Piomboni poco distanti dal punto in cui affondò la Berkan B e dove si pesca di frodo molluschi a scala industriale. Una pagina vergognosa della portualità italiana ai danni delle casse dell' erario e dell' ambiente già martoriato del ravennate. Tutela dell' ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, ed iniziative economiche svolte in modo da non recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana: recenti modifiche alla Carta Costituzionale che non possono più essere disattese, per l' oggi e nell' interesse delle future generazioni. Italia Nostra ed il Collettivo Autonomo Ravennate danno appuntamento a tutti i cittadini per un presidio davanti al Tribunale di Ravenna, in occasione dell' ultima - presumibilmente - udienza, lunedì 10 ottobre, dalle ore 13 alle 14.30



Croce Gialla e Club Auto Moto Storiche al molo con la Vespucci

- Vespucci e piazza Cavour: che settimana per il Club Auto e Moto Storiche di Ancona. Ancona Quella che andrà ad iniziare sarà una settimana particolarmente intensa per il Club AutoMoto Storiche di Ancona. Mercoledì 12 ottobre ci sarà l' evento in occasione dell' arrivo della nave scuola Vespucci al Porto di Ancona domenica 16 ottobre invece la Giornata Nazionale del Veicolo d' Epoca a piazza Cavour dove peraltro è prevista una diretta streaming con i social-media dell' Asi. Due eventi nell' arco di pochi giorni come puntualizza Franco Casamassima presidente del Club AutoMoto Storiche di Ancona: "Mercoledì 12 ottobre a partire dalle ore 10 saremo nel molo dove sarà ospitato il Vespucci. Ci saranno in esposizione un gruppo di auto d' epoca provenienti da alcuni club della Regione Marche tutti federati all' Asi. Questa esposizione è stata organizzato dal nostro club per tale motivo colgo l' occasione per ringraziare la Marina Militare e l' **Autorità Portuale** per la disponibilità dimostrata nei nostri confronti oltre ai club che hanno aderito al nostro invito. Le scuole che avranno la possibilità di salire a bordo del Vespucci avranno anche modo di ammirare i nostri mezzi in esposizione".

Club AutoMoto Storiche di Ancona che nella giornata del 12 ottobre avrà al suo fianco anche la Croce Gialla di Ancona. Il responsabile del personale Sauro Giovagnoli: " Essere al fianco del Club AutoMoto Storiche di Ancona per l' ennesima volta sarà per noi motivo di grande soddisfazione. Nel molo che ospita il Vespucci andremo ad esporre una ambulanza Wolkswagen degli anni sessanta tutta originale nelle sue componenti. Il personale in servizio per l' occasione indosserà delle divise proprio degli anni sessanta dei veri e propri cimeli custoditi all' interno dell' associazione". Una giornata da vivere incorniciare che vedrà poi il Club AutoMoto Storiche di Ancona esporre nuovamente i propri mezzi domenica 16 ottobre direttamente a piazza Cavour a partire dalle ore 9 in occasione della Giornata Nazionale del Veicolo d' Epoca. Tecnici e membri del consiglio direttivo del club saranno in piazza per informare sull' attività del club così come ci saranno dei commissari che daranno tutte le informazioni circa l' iter da seguire per ottenere il riconoscimento di auto o moto d' epoca. Una giornata dove è prevista anche una diretta streaming con la federazione così come ci saranno i ragazzi dell' Associazione il Baule dei Sogni che potranno salire a bordo di questi mezzi.



Non perdiamo altri treni mentre il porto cambia volto

Il bando per la concessione della nuova darsena traghetti, 4 banchine più i piazzali per circa 7 ettari dedicati ai traffici ro-ro e cargo è una svolta epocale per il porto di Civitavecchia. Finora il nostro scalo è stato quello che più di ogni altro ha mantenuto le banchine pubbliche, annoverando infatti un numero di terminalisti che si contano con le dita di una mano, peraltro con il terminal più importante, quello delle crociere, che non è neppure un articolo 18 tradizionale vero e proprio. Con la messa in gara della concessione per le banchine 27, 28, 29 e 30, il presidente Musolino sta dando seguito a quanto annunciato appena nominato alla guida del Porto di Roma: «rendere Civitavecchia un porto più rispondente al modello disegnato dalla legge 84/94". Questo significherà meno banchine pubbliche, minori oneri per la manutenzione delle stesse, minori costi per servizi di sicurezza e di interesse generale, maggiori entrate correnti derivanti dai canoni delle concessioni e sicuramente, in prospettiva, maggiori traffici portati dal terminalista. Ci saranno da trovare nuovi equilibri sia dal punto di vista del lavoro portuale che delle Sieg (le società di interesse economico generale: Port Mobility, Seport, Port Utilities) e della partecipata dell' **Adsp** per la sicurezza, la Pas. Si apre una nuova fase storica per il porto e per i più importanti ambiti di traffico. Per questo è necessario che ci siano in tempi brevi risposte concrete sulle partite già aperte. Dall' utilizzo delle aree ex Privilege, per quello che significano in termini di utilizzo di aree di pregio e di potenzialità finora non sfruttate, fino al Marina Yachting, per il quale, a distanza di 4 mesi dalla delibera comunale e di quasi un anno dalla lettera della Sovrintendenza, ancora attende di entrare nella fase conclusiva. A Ventimiglia, dove il partner monegasco di Port Mobility nel 2019 ha avviato i lavori per un porto turistico sicuramente in posizione meno strategica di quello che dovrebbe sorgere davanti al Forte Michelangelo, la marina è già attiva e tra diretti e indotto ha già creato circa 160 posti di lavoro, a fronte di poco più di 140 posti barca. Insomma, poco più di un occupato per posto barca. Come dire che a Civitavecchia ci sono oltre 150 posti di lavoro che attendono, insieme a 22 milioni di euro di investimento privato, di cui oltre la metà, circa 13 milioni, destinati a interventi pubblici sullo scalo. E ad attendere c'è anche tutto l' ulteriore indotto legato alla cantieristica che ha già trovato sbocco proprio a Ventimiglia, dove il cantiere pre-esistente è stato ampliato e inglobato nel marina. Infine, ma non ultimo, il tema della gestione dei passeggeri. Quanto denunciato pubblicamente dalla giornalista Silvia Mobili, alla quale personale delle ferrovie voleva impedire l' accesso in stazione ed al treno su cui si sarebbe dovuta recare al lavoro, per il troppo affollamento dovuto ai crocieristi, è inaccettabile ed è un problema che si protrae da troppo tempo. Quello delle infrastrutture necessarie per gestire



CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

la mobilità dei passeggeri del primo porto crocieristico d' Italia e d' Europa. La risposta al caos inaccettabile non può e non deve essere quella indicata nel suo pur giusto e comprensibile sfogo dalla giornalista ("l' autorità portuale non deve più accettare delle crociere del genere se non siamo in grado di rispondere"), ma piuttosto quella di far sì che oltre a ripristinare la stazione, abbandonata a se stessa da mesi, dopo il crollo, Rfi prenda finalmente atto che la stazione del Porto di Roma, dove normalmente transitano complessivamente oltre 5 milioni di passeggeri l' anno, non può essere trattata come una stazioncina locale, già a malapena sufficiente solo per la città. Da anni c' è il progetto di una nuova stazione a nord dedicata solo al porto e alle crociere, lasciando quella attuale a pendolari, studenti e altri passeggeri. Che fine ha fatto anche quel progetto? Cosa sta facendo e che posizione ha il Comune? Prima della cacciata di Grasso e poi di Roscioni, erano stati ripresi contatti e fissati nuovi incontri con le Ferrovie dello Stato proprio per ridefinire questi ed altri aspetti che sono prioritari per migliaia di civitavecchiesi, oltre che per una città che ambisce a fregiarsi del titolo di Porto di Roma. Cosa è accaduto dopo gli ultimi rimpasti di Tedesco che hanno messo Magliani e Vitali al posto dei precedenti vice-sindaco e assessore? E soprattutto che ne pensa proprio Tedesco che dell' amministrazione dovrebbe essere il capo? Il Covid gli aveva consentito di accantonare anche questo problema. Ora l' impressione è che di treni zeppi di persone ne debbano partire ancora parecchi prima che qualcuno si decida ad affrontare di nuovo seriamente il problema.

Al Forum sul mare Adriatico di Bari anche l' Aast del Molise

Ugo Patroni Griffi, porto Termoli tra scali di interesse nel Sud

(ANSA) - TERMOLI, 08 OTT - Il porto di Termoli tra gli scali dell' Adriatico di interesse presentati nel Forum dell' Adriatic sea svoltosi a Bari il 6 e 7 ottobre. Al meeting, organizzato per parlare dello sviluppo del comparto marittimo e turistico in Adriatico, ha preso parte l' Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo, nell' ambito del progetto europeo "Framesport". L' interreg Italia-Croazia punta all' elaborazione di un quadro strategico per lo sviluppo e pianificazione di piccoli porti lungo le coste adriatiche considerati importanti porte dei territori interni dell' Adriatico. Il turismo via mare in Adriatico il tema della "due giorni" del forum internazionale e itinerante giunto alla quinta edizione, l' occasione per discutere assieme agli operatori del futuro dello sviluppo dell' Adriatico, conoscere chi vi opera e chi svolge la propria attività in diverse aree e con i quali approfondire nuovi business e progetti. Il presidente dell' Autorità portuale Adriatico Meridionale **Ugo Patroni Griffi** ha parlato, nel suo intervento, del porto di Termoli, tra gli scali di grande interesse sull' Adriatico meridionale. L' Europa e le istituzioni europee prestano da tempo particolare attenzione alla macro-regione Adriatico-Ionica. "Essere parte di un processo di valorizzazione dello sviluppo dell' Adriatico ed essere pronti a cogliere opportunità e iniziative" i motivi della partecipazione dell' Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo al Forum di Bari. (ANSA).



CoriglianoCalabro

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Alaggio e varo, Straface (FI): Importante risultato per l'area portuale, ora i successivi e decisivi step

"Esprimiamo grande soddisfazione per l' atteso ok, pervenuto nelle ultime ore da parte del Ministero delle Infrastrutture e Trasporto sostenibile, a proseguire nell' iter di riappropriazione dell' immobile destinato ad ospitare la stazione di alaggio e varo, e quindi alla successiva messa in esercizio dello stesso, nell' area portuale di **Corigliano** Rossano. Si tratta di un primo, importante step - al quale seguiranno quello di competenza della Agenzia del Demanio e quello afferente la relativa manifestazione d' interesse - che segna un' evoluzione nel percorso proteso a rendere finalmente fruibile questo basilare servizio da parte della flotta peschereccia". È quanto dichiara, in una nota, Pasqualina Straface, consigliere regionale di Forza Italia. "Nel rivolgere un plauso al Presidente dell' Autorità dei Porti del Tirreno e dello Jonio, Ammiraglio Andrea Agostinelli, per l' alacre impegno fin qui portato avanti, rinnoviamo la nostra più ampia disponibilità a collaborare fattivamente, per tutto ciò che è di pertinenza regionale, affinché questo risultato si realizzi in modo celere ed esaustivo, nell' esclusivo interesse dei numerosi operatori del settore ittico, importante fonte di sostentamento economico per molte famiglie della comunità cittadina, e non solo. Dalla messa in funzione di tale infrastruttura - aggiunge Straface - deriva, infatti, un servizio vitale per le marinerie e gli armatori presenti all' interno della grande darsena jonica. Un presidio d' utilità sociale e sviluppo economico per l' intero territorio, destinato certamente a costituire un determinante contributo per il **porto** di **Corigliano** Rossano quale volano di sviluppo per l' intera Calabria".



Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Trasporti marittimi, nuova proroga per Blu Jet

Un mese fa la notizia dell' ennesima gara andata deserta per il collegamento veloce nello Stretto tra **Messina** e Reggio Calabria aveva riacceso prepotentemente i riflettori sui troppi problemi che ruotano attorno alla tanto sbandierata, ma solo a parole, continuità territoriale sullo Stretto. "Un servizio indispensabile che sarà garantito ancora una volta in regime di proroga dalla società Blu Jet fino al prossimo 31 marzo- dichiarano Carmelo Garufi e Michele Barresi, segretari generali di Filt Cgil e Uiltrasporti **Messina** - mantenendo uno stato di precarietà che si trascina da anni. Era l' ottobre 2018 quando, scaduta la concessione di Liberty Lines, l' allora Ministro dei Trasporti Danilo Toninelli affidò direttamente il servizio della tratta **Messina** - Reggio Calabria a Rete Ferroviaria Italiana, ed oggi con rammarico dobbiamo "festeggiare" il quarto anno di precarietà - continuano Garufi e Barresi - nonostante più volte i sindacati abbiano cercato di attirare l' attenzione del governo nazionale su quello che è indiscutibilmente un tema nevralgico per le comunità che vivono e lavorano sulle due sponde dello Stretto, a quanto pare però senza riuscire a stimolare quegli interventi necessari per rendere questo servizio davvero efficiente. Come si può pensare infatti a eventuali investimenti per migliorare quantitativamente e qualitativamente la mobilità tra le due sponde, e ad avviare una integrazione tariffaria con le aziende di trasporto urbano di **Messina** e Reggio, senza che la compagnia di navigazione affidataria abbia una prospettiva di ampio respiro ma continuando di proroga in proroga? Il risultato è sotto gli occhi di tutti e a scontarlo sono le migliaia di pendolari che ogni giorno si muovono tra Reggio e **Messina** con un' offerta di orari che non risponde alle esigenze di una platea così vasta. Una situazione che mantiene in uno stato di costante precarietà i lavoratori marittimi ancora impegnati in una lunga vertenza contrattuale e salariale e tutto l' indotto che opera nei servizi a terra. Siamo fiduciosi che il nuovo management di Blu Jet riapra a breve il confronto con il sindacato sul territorio per dare risposte ai lavoratori sulla tematica salariale e sulla sicurezza dei mezzi - continuano Garufi e Barresi - mentre passerà al nuovo Ministro dei Trasporti che si insedierà l' annosa vertenza contrattuale sfociata in questi anni in numerose azioni di sciopero. L' appello di Filt Cgil e Uiltrasporti è per una mobilitazione dal territorio affinché il neo Governo nazionale metta da subito tra le priorità dell' agenda le esigenze dei pendolari e dei lavoratori dello Stretto con il reperimento delle risorse necessarie per dare rilancio e stabilità al servizio di navigazione veloce tra **Messina** e Reggio Calabria.

0 commenti Lascia un commento



Collegamenti sullo Stretto, proroga a Blu Jet. Uil-Cgil: "Servizio mortificato"

Redazione

I sindacati invitano alla mobilitazione e chiedono al nuovo management il confronto **MESSINA** - Un mese fa la notizia dell' ennesima gara andata deserta per il collegamento veloce nello Stretto tra **Messina** e Reggio Calabria aveva riacceso prepotentemente i riflettori sui troppi problemi che ruotano attorno alla tanto sbandierata, ma solo a parole, continuità territoriale sullo Stretto. 'Un servizio indispensabile che sarà garantito ancora una volta in regime di proroga dalla società Blu Jet fino al prossimo 31 marzo- dichiarano Carmelo Garufi e Michele Barresi , segretari generali di Filt Cgil e Uiltrasporti **Messina** - mantenendo uno stato di precarietà che si trascina da anni." L' appello di Filt Cgil e Uiltrasporti è per una mobilitazione dal territorio affinché il neo Governo nazionale metta da subito tra le priorità dell' agenda le esigenze dei pendolari e dei lavoratori dello Stretto con il reperimento delle risorse necessarie per dare rilancio e stabilità al servizio di navigazione veloce tra **Messina** e Reggio Calabria Era l' ottobre 2018 quando, scaduta la concessione di Liberty Lines, l' allora Ministro dei Trasporti Danilo Toninelli, affidò direttamente il servizio della tratta **Messina** - Reggio Calabria a Rete Ferroviaria Italiana, ed oggi con rammarico dobbiamo 'festeggiare' il quarto anno di precarietà - continuano Garufi e Barresi -nonostante più volte i sindacati abbiano cercato di attirare l' attenzione del governo nazionale su quello che è indiscutibilmente un tema nevralgico per le comunità che vivono e lavorano sulle due sponde dello Stretto, a quanto pare però senza riuscire a stimolare quegli interventi necessari per rendere questo servizio davvero efficiente. Come si può pensare infatti a eventuali investimenti per migliorare quantitativamente e qualitativamente la mobilità tra le due sponde, e ad avviare una integrazione tariffaria con le aziende di trasporto urbano di **Messina** e Reggio, senza che la compagnia di navigazione affidataria abbia una prospettiva di ampio respiro ma continuando di proroga in proroga? Il risultato è sotto gli occhi di tutti e a scontarlo sono le migliaia di pendolari che ogni giorno si muovono tra Reggio e **Messina** con un' offerta di orari che non risponde alle esigenze di una platea così vasta. Una situazione che mantiene in uno stato di costante precarietà i lavoratori marittimi ancora impegnati in una lunga vertenza contrattuale e salariale e tutto l' indotto che opera nei servizi a terra. Siamo fiduciosi che il nuovo management di Blu Jet riapra a breve il confronto con il sindacato sul territorio per dare risposte ai lavoratori sulla tematica salariale e sulla sicurezza dei mezzi - continuano Garufi e Barresi - mentre passerà al nuovo Ministro dei Trasporti che si insedierà l' annosa vertenza contrattuale sfociata in questi anni in numerose azioni di sciopero.



I torrenti, il waterfront e il risanamento: viaggio nella V Municipalità VIDEO

Silvia De Domenico

Con il presidente Raffaele Verso attraversiamo i quartieri da Giostra all'Annunziata. Ecco le emergenze Servizio di Silvia De Domenico con Marco Olivieri MESSINA - Continua il viaggio di Tempostretto fra le Circoscrizioni di Messina. Questa volta abbiamo attraversato la V Municipalità, la zona centro-nord che da Giostra arriva all'Annunziata. Fra le maggiori criticità evidenziate dal presidente Raffaele Verso, a pochi mesi dal suo insediamento, c'è la messa in sicurezza dei torrenti, in particolare i torrenti Annunziata e San Michele. Sul primo c'è da anni un progetto fermo alla Regione Siciliana, mancherebbe solo la Via (Valutazione Impatto Ambientale) per procedere con l'appalto dei lavori. Finalmente le spallette, il letto e la foce del torrente verrebbero messi in sicurezza. Ma prima di tutto occorrono pulizia, scerbatura della folta vegetazione spontanea e bonifica da tutto ciò che alcuni cittadini con poco senso civico ancora gettano dall'alto. Il waterfront negato: lungomare del Ringo Con il consigliere circoscrizionale Andrea Zumbo ci si è spostati sul lungomare del Ringo. 680 metri di waterfront che gridano vendetta. Poca illuminazione, recinzioni in parte distrutte e spiaggia nel degrado, fra rifiuti e carcasse di barche abbandonate con vista mare da decenni. "Qui c'è un problema di competenze fra Comune di Messina e **Autorità portuale**", spiega il consigliere. "Ecco perché non riusciamo nemmeno a installare dei giochi per bambini". Fondo De Pasquale grida vendetta dal 2009 L'ultima tappa del nostro primo viaggio nella V Municipalità ci porta nelle aree di risanamento del quartiere di Giostra. Quella di Fondo De Pasquale, in primis, che attende la bonifica dal 2009 e sembra che adesso sia a una svolta. La prefettura ha garantito che si procederà a brevissimo. E lì dove un tempo sorgevano le baracche verranno costruiti 60 nuovi alloggi. Così come nella zona di salita Tremonti, un'area sottoposta a sequestro che è diventata una discarica vera e propria. Le vecchie baracche, svuotate dagli ex abitanti sono state riempite con rifiuti di ogni genere. Anche lì le operazioni di pulizia e abbattimento dovrebbero essere imminenti. E così Giostra, nei prossimi mesi, cambierebbe finalmente volto.



(Sito) Adnkronos

Catania

Droga, Gdf Catania sequestra 110 kg di cocaina al porto proveniente da Ecuador - video

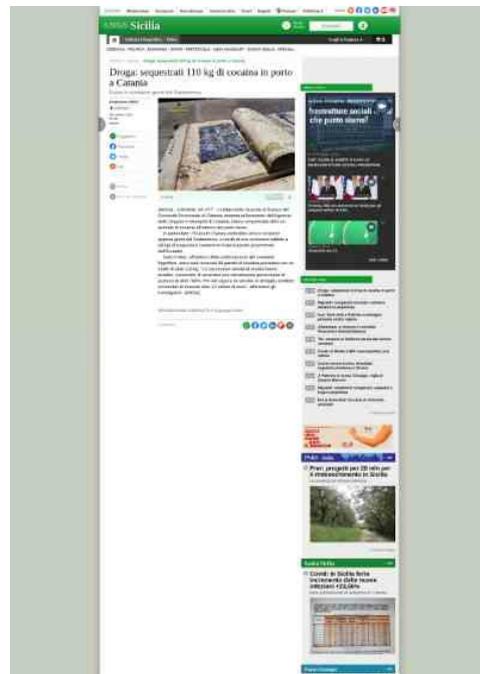
I militari della Guardia di finanza del Comando Provinciale di **Catania**, unitamente ai funzionari dell' Agenzia delle Dogane e Monopoli di **Catania**, hanno sequestrato oltre un quintale di cocaina all' interno del **Porto** etneo. Le fiamme gialle hanno sottoposto a riscontro alcuni container appena giunti dal Sudamerica, a bordo di una motonave adibita a tali tipi di trasporto e contenenti frutta tropicale proveniente dall' Ecuador. I finanzieri insieme ai funzionari doganali, con l' intervento delle unità cinofile antidroga, hanno notato che uno di questi presentava una saldatura apparentemente irregolare sul tetto. Con l' ausilio dei Vigili del Fuoco del Distaccamento portuale, hanno dissaldato la paratia in questione al fine di verificare la genuinità dell' apparente 'riparazione'. Sotto il tetto, all' interno della coibentazione del container frigorifero, venivano rinvenuti 96 panetti di cocaina purissima per un totale di oltre 110 kg. Le successive attività di analisi hanno, peraltro, consentito di accertare una elevatissima percentuale di purezza di oltre l' 80%. Per tali ragioni, la vendita al dettaglio avrebbe consentito di ricavare oltre 12 milioni di euro. Allo stato, è il sequestro di sostanze stupefacenti più ingente effettuato nel **porto** di **Catania** dai finanzieri etnei impegnati all' interno del sedime portuale nel contrasto ai traffici illeciti.



Ansa**Catania**

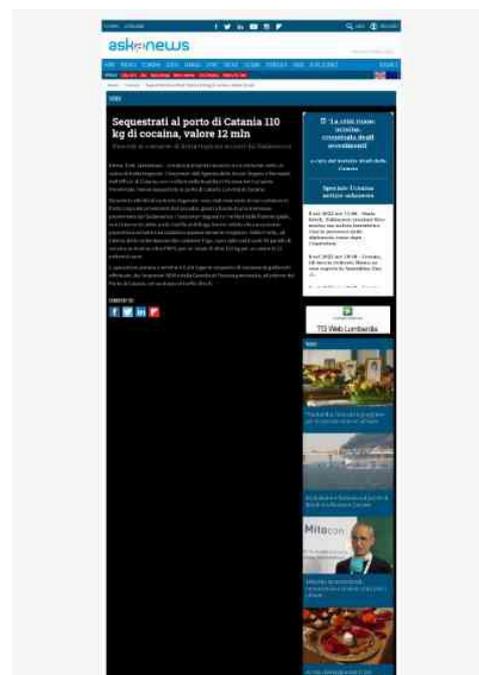
Droga: sequestrati 110 kg di cocaina in porto a Catania

(ANSA) - **CATANIA**, 08 OTT - I militari della Guardia di finanza del Comando Provinciale di **Catania**, insieme ai funzionari dell' Agenzia delle Dogane e Monopoli di **Catania**, hanno sequestrato oltre un quintale di cocaina all' interno del **porto** etneo. In particolare i Finanziari hanno controllato alcuni container appena giunti dal Sudamerica, a bordo di una motonave adibita a tali tipi di trasporto e contenenti frutta tropicale proveniente dall' Ecuador. Sotto il tetto, all' interno della coibentazione del container frigorifero, sono stati rinvenuti 96 panetti di cocaina purissima per un totale di oltre 110 kg. "Le successive attività di analisi hanno, peraltro, consentito di accertare una elevatissima percentuale di purezza di oltre l' 80%. Per tali ragioni, la vendita al dettaglio avrebbe consentito di ricavare oltre 12 milioni di euro", affermano gli investigatori. (ANSA).



Sequestrati al porto di Catania 110 kg di cocaina, valore 12 mln

Roma, 8 ott. (askanews) - Cocaina purissima nascosta in un container sotto un carico di frutta tropicale. I funzionari dell'Agenzia delle Accise Dogane e Monopoli dell'Ufficio di **Catania**, con i militari della Guardia di Finanza del Comando Provinciale, hanno sequestrato al **porto** di **Catania** 110 chili di cocaina. Durante le attività di controllo doganale, sono stati esaminati alcuni container di frutta tropicale provenienti dall'Ecuador, giunti a bordo di una motonave proveniente dal Sudamerica. I funzionari doganali e i militari delle Fiamme gialle, con l'intervento delle unità cinofile antidroga, hanno notato che un container presentava sul tetto una saldatura apparentemente irregolare. Sotto il tetto, all'interno della coibentazione del container frigo, sono stati così trovati 96 panetti di cocaina purissima, oltre l'80%, per un totale di oltre 110 kg per un valore di 12 milioni di euro. L'operazione portata a termine è il più ingente sequestro di sostanze stupefacenti effettuato, dai funzionari ADM e dalla Guardia di Finanza provinciale, all'interno del **Porto** di **Catania**, nel contrasto ai traffici illeciti.



Il Sito di Sicilia

Catania

Al porto di Catania sequestrati 110 kg di cocaina per 12 milioni

CATANIA (ITALPRESS) - I funzionari dell' Agenzia delle Accise Dogane e Monopoli e la Guardia di Finanza di **Catania**, hanno sequestrato 110 kg di cocaina all' interno del **porto** etneo. In particolare, sono stati controllati alcuni container di frutta tropicale provenienti dall' Ecuador, giunti a bordo di una motonave proveniente dal Sudamerica che presentavano sul tetto una saldatura apparentemente irregolare. Con l' ausilio dei Vigili del Fuoco, all' interno della coibentazione del container frigo, sono stati rinvenuti 96 panetti di cocaina purissima per un totale di oltre 110 kg. Le successive attività di analisi eseguite dal Laboratorio Chimico ADM di **Catania** hanno rilevato una elevatissima percentuale di purezza dello stupefacente pari a oltre l' 80%, la cui vendita al dettaglio avrebbe consentito di ricavare oltre 12 milioni di euro. - foto: ufficio stampa Adm (ITALPRESS).

Il Sito di Sicilia

Al porto di Catania sequestrati 110 kg di cocaina per 12 milioni

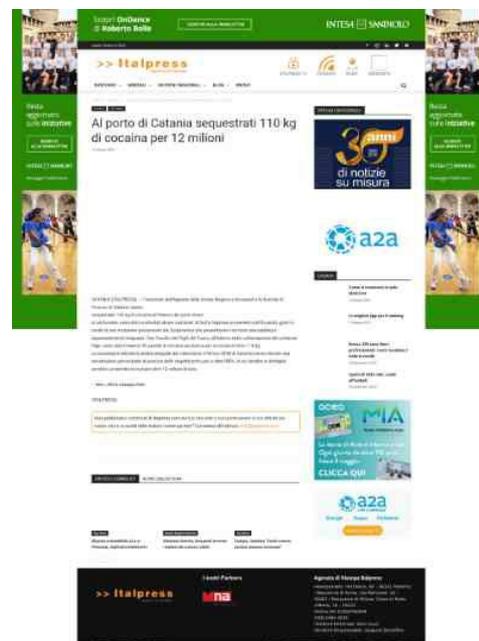


10/08/2022 13:25

CATANIA (ITALPRESS) - I funzionari dell' Agenzia delle Accise Dogane e Monopoli e la Guardia di Finanza di Catania, hanno sequestrato 110 kg di cocaina all' interno del porto etneo. In particolare, sono stati controllati alcuni container di frutta tropicale provenienti dall' Ecuador, giunti a bordo di una motonave proveniente dal Sudamerica che presentavano sul tetto una saldatura apparentemente irregolare. Con l' ausilio dei Vigili del Fuoco, all' interno della coibentazione del container frigo, sono stati rinvenuti 96 panetti di cocaina purissima per un totale di oltre 110 kg. Le successive attività di analisi eseguite dal Laboratorio Chimico ADM di Catania hanno rilevato una elevatissima percentuale di purezza dello stupefacente pari a oltre l' 80%, la cui vendita al dettaglio avrebbe consentito di ricavare oltre 12 milioni di euro. - foto: ufficio stampa Adm (ITALPRESS).

Al porto di Catania sequestrati 110 kg di cocaina per 12 milioni

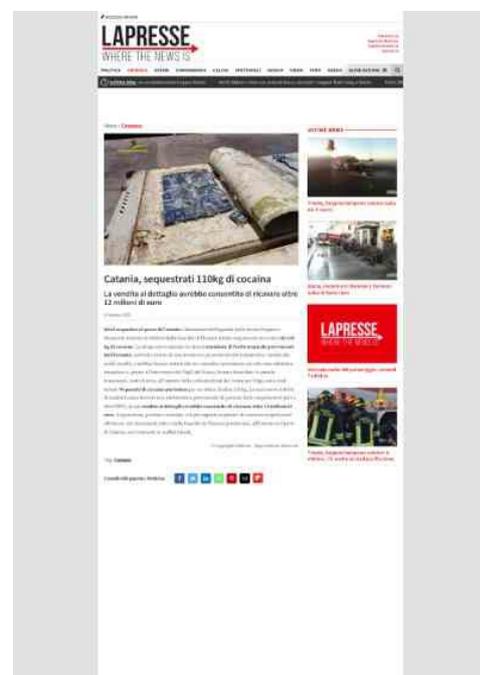
CATANIA (ITALPRESS) - I funzionari dell' Agenzia delle Accise Dogane e Monopoli e la Guardia di Finanza di **Catania**, hanno sequestrato 110 kg di cocaina all' interno del **porto** etneo. In particolare, sono stati controllati alcuni container di frutta tropicale provenienti dall' Ecuador, giunti a bordo di una motonave proveniente dal Sudamerica che presentavano sul tetto una saldatura apparentemente irregolare. Con l' ausilio dei Vigili del Fuoco, all' interno della coibentazione del container frigo, sono stati rinvenuti 96 panetti di cocaina purissima per un totale di oltre 110 kg. Le successive attività di analisi eseguite dal Laboratorio Chimico ADM di **Catania** hanno rilevato una elevatissima percentuale di purezza dello stupefacente pari a oltre l' 80%, la cui vendita al dettaglio avrebbe consentito di ricavare oltre 12 milioni di euro. - foto: ufficio stampa Adm (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all' indirizzo info@italpress.com.



Catania, sequestrati 110kg di cocaina

La vendita al dettaglio avrebbe consentito di ricavare oltre 12 milioni di euro

Maxi-sequestro al **porto** di **Catania**: i funzionari dell' Agenzia delle Accise Dogane e Monopoli insieme ai militari della Guardia di Finanza hanno sequestrato un carico da 110 kg di cocaina . La droga era contenuta in alcuni container di frutta tropicale provenienti dall' Ecuador , arrivati a bordo di una motonave proveniente dal Sudamerica. Grazie alle unità cinofile, i militari hanno notato che un container presentava sul tetto una saldatura irregolare e, grazie all' intervento dei Vigili del Fuoco, hanno dissaldato la paratia interessata. Sotto il tetto, all' interno della coibentazione del container frigo, sono stati trovati 96 panetti di cocaina purissima per un totale di oltre 110 kg. Le successive attività di analisi hanno rilevato una elevatissima percentuale di purezza dello stupefacente pari a oltre l' 80%, la cui vendita al dettaglio avrebbe consentito di ricavare oltre 12 milioni di euro . L' operazione, portata a termine, è il più ingente sequestro di sostanze stupefacenti effettuato, dai funzionari Adm e dalla Guardia di Finanza provinciale, all' interno del **porto** di **Catania**, nel contrasto ai traffici illeciti.



Il sequestro al Porto di Catania: a chi era destinata la cocaina?

CATANIA. Le navi cargo in partenza dall' America latina non effettuano direttamente "scalo" a **Catania**. I loro punti d' approdo con questa parte del mondo sono Rotterdam, Gioia Tauro o, come nel caso del container sequestrato dalle Fiamme Gialle con dentro 112 chilogrammi di cocaina , Malta. Da lì un' altra nave più piccola compie il giro del Mar Mediterraneo e smista nei diversi porti. E nel caso in questione, non si trattava certo di frutta tropicale come hanno poi scoperto i militari della Guardia di Finanza. Ben 96 panetti di cocaina finissima: in media dell' 80% ma con punte anche dell' 85%. Non a caso l' impressionante giro di soldi che ne sarebbe scaturito avrebbe oltrepassato i 12 milioni di euro nel mercato illecito dello spaccio. E mentre le indagini dei finanziari e della Procura della Repubblica di **Catania** proseguono senza lasciar trapelare alcunchè, c' è da chiedersi chi fossero i destinatari di quella partita di "coca". La droga resta il grande affare di Cosa Nostra e non è per forza detto che ad usufruirne potessero essere i clan etnei. E' un' opzione, certo. Ma il **Porto** di **Catania** potrebbe essere anche il punto d' appoggio per le famiglie mafiose che valicano i confini del territorio etneo. "Di certo, alle spalle c' è un' organizzazione ben strutturata. Un trasporto di questa portata non si improvvisa", captiamo da fonti inquirenti. In queste ore sono in corso verifiche e controlli incrociati da parte del Comando provinciale della Guardia di Finanza per venirne a capo. Perchè il sequestro del quintale di cocaina è solo l' avvio di un' indagine che chiama in causa i narcotrafficcanti sudamericani e la mafia della nostra terra.



Al porto di Catania sequestrati 110 kg di cocaina per 12 milioni

CATANIA (ITALPRESS) I funzionari dell'Agenzia delle Accise Dogane e Monopoli e la Guardia di Finanza di **Catania**, hanno sequestrato 110 kg di cocaina all' interno del **porto** etneo. In particolare, sono stati controllati alcuni container di frutta tropicale provenienti dall' Ecuador, giunti a bordo di una motonave proveniente dal Sudamerica che presentavano sul tetto una saldatura apparentemente irregolare. Con l' ausilio dei Vigili del Fuoco, all' interno della coibentazione del container frigo, sono stati rinvenuti 96 panetti di cocaina purissima per un totale di oltre 110 kg. Le successive attività di analisi eseguite dal Laboratorio Chimico ADM di **Catania** hanno rilevato una elevatissima percentuale di purezza dello stupefacente pari a oltre l' 80%, la cui vendita al dettaglio avrebbe consentito di ricavare oltre 12 milioni di euro. - foto: ufficio stampa Adm (ITALPRESS).

Sicilia 20 News

Al porto di Catania sequestrati 110 kg di cocaina per 12 milioni



10/08/2022 11:05

sequestrato 110 kg di cocaina all' interno del porto etneo. In particolare, sono stati controllati alcuni container di frutta tropicale provenienti dall' Ecuador, giunti a bordo di una motonave proveniente dal Sudamerica che presentavano sul tetto una saldatura apparentemente irregolare. Con l' ausilio dei Vigili del Fuoco, all' interno della coibentazione del container frigo, sono stati rinvenuti 96 panetti di cocaina purissima per un totale di oltre 110 kg. Le successive attività di analisi eseguite dal Laboratorio Chimico ADM di Catania hanno rilevato una elevatissima percentuale di purezza dello stupefacente pari a oltre l' 80%, la cui vendita al dettaglio avrebbe consentito di ricavare oltre 12 milioni di euro. - foto: ufficio stampa Adm (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italoress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all' indirizzo info@italpress.com di Redazione Lascia un commento

Al porto di Catania sequestrati 110 kg di cocaina per 12 milioni

8 Ottobre 2022 Top News **CATANIA** (ITALPRESS) - I funzionari dell' Agenzia delle Accise Dogane e Monopoli e la Guardia di Finanza di **Catania**, hanno sequestrato 110 kg di cocaina all' interno del **porto** etneo. In particolare, sono stati controllati alcuni container di frutta tropicale provenienti dall' Ecuador, giunti a bordo di una motonave proveniente dal Sudamerica che presentavano sul tetto una saldatura apparentemente irregolare. Con l' ausilio dei Vigili del Fuoco, all' interno della coibentazione del container frigo, sono stati rinvenuti 96 panetti di cocaina purissima per un totale di oltre 110 kg. Le successive attività di analisi eseguite dal Laboratorio Chimico ADM di **Catania** hanno rilevato una elevatissima percentuale di purezza dello stupefacente pari a oltre l' 80%, la cui vendita al dettaglio avrebbe consentito di ricavare oltre 12 milioni di euro. - foto: ufficio stampa Adm italpress



Il Sito di Sicilia

Palermo, Termini Imerese

Palermo, Carta "Azioni di sistema per la qualità dello spazio pubblico"

PALERMO (ITALPRESS) - "Lo spazio pubblico e quello dell'abitare, i luoghi di vita, di lavoro e del tempo libero di Palermo sono in una crisi di sistema che ne sta erodendo bellezza, dignità e sicurezza, riducendone la vivibilità, con particolare criticità nel centro storico, ma con altrettanti problemi in tutti i quartieri, con diversi gradi di intensità. Davanti a una crisi di sistema servono soluzioni di sistema e non solo azioni emergenziali o rammendi. Per questo, fin dal mio insediamento, in piena sintonia con il Sindaco Roberto Lagalla ho messo in atto una serie di azioni di sistema per migliorare la qualità dello spazio pubblico e dell'abitare, obiettivo specifico di un delle mie deleghe assessoriali. Oggi posso sintetizzarle per poterne dare conto e ascoltare ulteriori indicazioni da tutti coloro che sono coinvolti nel medesimo obiettivo".

Lo dichiara Maurizio Carta, Assessore alla rigenerazione urbana, sviluppo urbanistico della città policentrica e mobilità sostenibile a Palermo. "A) E' stato attivato un coordinamento sempre più stretto tra la Polizia Municipale, le altre Forze dell'Ordine e i soggetti competenti attraverso una partecipazione attiva e costante al Comitato Provinciale per l'Ordine Pubblico e la Sicurezza presieduto dal Prefetto e con la partecipazione del Questore, per aumentare la capacità di prevenzione, controllo e sanzione ai tutti coloro che non rispettano norme e regole della sicurezza dei luoghi e delle persone nei centri della movida. Questa attività ha permesso di intensificare i controlli estendendo i servizi dei fine settimana ad altri giorni cruciali e luoghi sensibili producendo numerose sanzioni e chiusure di locali non in regola - spiega Carta - B) Sono state emanate, e sono in corso altre, ordinanze relative alla viabilità che agevolano la pedonalizzazione di piazze e strade per evitare la commistione di usi veicolari e commerciali non più compatibili, saranno attuate ulteriori limitazioni e restrizioni per impedire la predazione di spazi pubblici e agevolare controlli e sanzioni della polizia". "C) con il Comandante della PM Margherita Amato abbiamo costituito la Squadra Delta 22 che agisce insieme alla RAP e ai Servizi Sociali per intervenire in maniera tempestiva in tutti quei luoghi dove il degrado produce anche fenomeni di marginalità adulta che devono essere presi in cura e avviati verso percorsi di miglioramento delle condizioni di salute e di abitare - continua Carta - D) insieme all'Assessore Forzinetti abbiamo attivato un costante dialogo con le associazioni di categoria e i comitati di quartiere o di strada per individuare le criticità e attuare soluzioni condivise. Su Piazza Magione, Piazza Caracciolo, via La Lumia, via Mariano Stabile, via Emerico Amari, via Maqueda, via Vittorio Emanuele e altre strade vi sono importanti soluzioni in corso di realizzazione con il contributo attivo dei residenti e dei commercianti che troveranno primi esiti durante le manifestazioni natalizie" prosegue. "E) insieme all'Assessore Mineo abbiamo impresso accelerazione ai progetti di riqualificazione urbana

Il Sito di Sicilia

Palermo, Carta "Azioni di sistema per la qualità dello spazio pubblico"



10/08/2022 13:25

PALERMO (ITALPRESS) - "Lo spazio pubblico e quello dell'abitare, i luoghi di vita, di lavoro e del tempo libero di Palermo sono in una crisi di sistema che ne sta erodendo bellezza, dignità e sicurezza, riducendone la vivibilità, con particolare criticità nel centro storico, ma con altrettanti problemi in tutti i quartieri, con diversi gradi di intensità. Davanti a una crisi di sistema servono soluzioni di sistema e non solo azioni emergenziali o rammendi. Per questo, fin dal mio insediamento, in piena sintonia con il Sindaco Roberto Lagalla ho messo in atto una serie di azioni di sistema per migliorare la qualità dello spazio pubblico e dell'abitare, obiettivo specifico di un delle mie deleghe assessoriali. Oggi posso sintetizzarle per poterne dare conto e ascoltare ulteriori indicazioni da tutti coloro che sono coinvolti nel medesimo obiettivo". Lo dichiara Maurizio Carta, Assessore alla rigenerazione urbana, sviluppo urbanistico della città policentrica e mobilità sostenibile a Palermo. "A) E' stato attivato un coordinamento sempre più stretto tra la Polizia Municipale, le altre Forze dell'Ordine e i soggetti competenti attraverso una partecipazione attiva e costante al Comitato Provinciale per l'Ordine Pubblico e la Sicurezza presieduto dal Prefetto e con la partecipazione del Questore, per aumentare la capacità di prevenzione, controllo e sanzione ai tutti coloro che non rispettano norme e regole della sicurezza dei luoghi e delle persone nei centri della movida. Questa attività ha permesso di intensificare i controlli estendendo i servizi dei fine settimana ad altri giorni cruciali e luoghi sensibili producendo numerose sanzioni e chiusure di locali non in regola - spiega Carta - B) Sono state emanate, e sono in corso altre, ordinanze relative alla viabilità che agevolano la pedonalizzazione di piazze e strade per evitare la

Il Sito di Sicilia

Palermo, Termini Imerese

e ambientale per la Cost Sud e per le borgate marinare a nord per procedere rapidamente all' utilizzo di fondi extracomunali che consentano la realizzazione di luoghi per l' educazione, il tempo libero, il ristoro e la balneazione che possano agevolare i processi di rinascita dei quartieri costieri di Palermo. Stiamo anche costituendo un tavolo tecnico con l' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale per affrontare insieme le questioni relative alla valorizzazione della costa e alla sua progettazione urbanistica. F) Ho proposto la rimodulazione delle priorità delle nuove linee tranviarie per consentire l' accessibilità da e per i quartieri periferici e per agevolare l' interscambio con la mobilità elettrica, nonchè ho richiesto approfondimenti tecnici sulla tratta Libertà-Stazione per ridurre al minimo gli impatti sul tessuto storico. A breve sarà anche emanato un bando perchè la micromobilità elettrica possa essere sempre più integrata e completare al trasporto pubblico locale. Sempre sul tema della mobilità sostenibile ho dato avvio e condivisione pubblica allo studio di fattibilità per nuovi 80 km di piste ciclabili e per la manutenzione e miglioramento dei 50 km di quelle esistenti perchè siano sempre più una rete efficiente e sicura degli spostamenti casa-lavoro e casa-scuola e non solo per il tempo libero" continua Carta. "G) Insieme all' Assessore Cannella ho verificato lo stato di sicurezza e funzionalità dei teatri cittadini ancora chiusi (Garibaldi e Montevergini), nonchè degli spazi potenzialmente utilizzabili per attività culturali e ho indirizzato la redazione di progetti su fondi già esistenti e reperimento di nuovi fondi extracomunali per la completa agibilità e sicurezza del Teatro Massimo e del Politeama in modo da restituirli alla piena fruizione della cittadinanza e dei turisti. Sono interventi minimali e di scala locale, in attesa delle azioni strategiche e di lungo termine, che però, tutti insieme come in una partitura musicale, compongono un sistema di azioni integrate e convergenti verso il medesimo obiettivo della riqualificazione dello spazio pubblico, sia aperto che chiuso, come componente rigenerativa della città, come presidio di legalità e piattaforma di sviluppo sostenibile. Spazi di coesistenza e di convergenza, invece che spazi di conflitto e predazione" conclude Carta. - foto: Ufficio stampa comune di Palermo (ITALPRESS).

Palermo, bloccato al porto con iPhone e pc rubati

PALERMO - Un marocchino di 47 anni è stato bloccato al porto di Palermo mentre stava imbarcarsi nel traghetto per Tunisi con un' auto. Dentro la vettura gli agenti di polizia hanno trovato decine di dispositivi elettronici - tra Nintendo Switch, iPad, smartphone e pc portatili - ancora imballati. In parte si trattava di merce che prima di essere rubata sarebbe dovuta finire sugli scaffali di qualche centro commerciale, il resto proveniva probabilmente da scippi e furti avvenuti in città. L' uomo stava per salire sulla nave Suprema della compagnia Gnv. Alla fine della perquisizione sono stati trovati 4 consolle Nintendo Switch, 3 smartwatch, 3 Apple pencil, un tablet Lenovo modello P11 pro, tre controller wireless Sony per PlayStation 5, un navigatore TomTom, un Nest Hub assistente Google, un Chromecast di Google, un mini decoder Apple, tre notebook usati ma di ottima fattura e due iPad Apple e diversi smartphone. Alcuni di questi oggetti sono stati restituiti a chi aveva denunciato il furto. L' uomo è stato denunciato per ricettazione.



TempoStretto

Palermo, Termini Imerese

Palermo, Carta "Azioni di sistema per la qualità dello spazio pubblico"

PALERMO (ITALPRESS) - "Lo spazio pubblico e quello dell' abitare, i luoghi di vita, di lavoro e del tempo libero di Palermo sono in una crisi di **sistema** che ne sta erodendo bellezza, dignità e sicurezza, riducendone la vivibilità, con particolare criticità nel centro storico, ma con altrettanti problemi in tutti i quartieri, con diversi gradi di intensità. Davanti a una crisi di **sistema** servono soluzioni di **sistema** e non solo azioni emergenziali o rammendi. Per questo, fin dal mio insediamento, in piena sintonia con il Sindaco Roberto Lagalla ho messo in atto una serie di azioni di **sistema** per migliorare la qualità dello spazio pubblico e dell' abitare, obiettivo specifico di un delle mie deleghe assessoriali. Oggi posso sintetizzarle per poterne dare conto e ascoltare ulteriori indicazioni da tutti coloro che sono coinvolti nel medesimo obiettivo".

Lo dichiara Maurizio Carta, Assessore alla rigenerazione urbana, sviluppo urbanistico della città policentrica e mobilità sostenibile a Palermo. "A) E' stato attivato un coordinamento sempre più stretto tra la Polizia Municipale, le altre Forze dell' Ordine e i soggetti competenti attraverso una partecipazione attiva e costante al Comitato Provinciale per l' Ordine Pubblico e la Sicurezza presieduto dal Prefetto e con la partecipazione del Questore, per aumentare la capacità di prevenzione, controllo e sanzione ai tutti coloro che non rispettano norme e regole della sicurezza dei luoghi e delle persone nei centri della movida. Questa attività ha permesso di intensificare i controlli estendendo i servizi dei fine settimana ad altri giorni cruciali e luoghi sensibili producendo numerose sanzioni e chiusure di locali non in regola - spiega Carta - B) Sono state emanate, e sono in corso altre, ordinanze relative alla viabilità che agevolano la pedonalizzazione di piazze e strade per evitare la commistione di usi veicolari e commerciali non più compatibili, saranno attuate ulteriori limitazioni e restrizioni per impedire la predazione di spazi pubblici e agevolare controlli e sanzioni della polizia". "C) con il Comandante della PM Margherita Amato abbiamo costituito la Squadra Delta 22 che agisce insieme alla RAP e ai Servizi Sociali per intervenire in maniera tempestiva in tutti quei luoghi dove il degrado produce anche fenomeni di marginalità adulta che devono essere presi in cura e avviati verso percorsi di miglioramento delle condizioni di salute e di abitare - continua Carta - D) insieme all' Assessore Forzinetti abbiamo attivato un costante dialogo con le associazioni di categoria e i comitati di quartiere o di strada per individuare le criticità e attuare soluzioni condivise. Su Piazza Magione, Piazza Caracciolo, via La Lumia, via Mariano Stabile, via Emerico Amari, via Maqueda, via Vittorio Emanuele e altre strade vi sono importanti soluzioni in corso di realizzazione con il contributo attivo dei residenti e dei commercianti che troveranno primi esiti durante le manifestazioni natalizie" prosegue. "E) insieme all' Assessore Mineo abbiamo impresso accelerazione ai progetti



TempoStretto

Palermo, Termini Imerese

di riqualificazione urbana e ambientale per la Cost Sud e per le borgate marinare a nord per procedere rapidamente all' utilizzo di fondi extracomunali che consentano la realizzazione di luoghi per l' educazione, il tempo libero, il ristoro e la balneazione che possano agevolare i processi di rinascita dei quartieri costieri di Palermo. Stiamo anche costituendo un tavolo tecnico con l' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare di Sicilia Occidentale per affrontare insieme le questioni relative alla valorizzazione della costa e alla sua progettazione urbanistica. F) Ho proposto la rimodulazione delle priorità delle nuove linee tranviarie per consentire l' accessibilità da e per i quartieri periferici e per agevolare l' interscambio con la mobilità elettrica, nonchè ho richiesto approfondimenti tecnici sulla tratta Libertà-Stazione per ridurre al minimo gli impatti sul tessuto storico. A breve sarà anche emanato un bando perchè la micromobilità elettrica possa essere sempre più integrata e completare al trasporto pubblico locale. Sempre sul tema della mobilità sostenibile ho dato avvio e condivisione pubblica allo studio di fattibilità per nuovi 80 km di piste ciclabili e per la manutenzione e miglioramento dei 50 km di quelle esistenti perchè siano sempre più una rete efficiente e sicura degli spostamenti casa-lavoro e casa-scuola e non solo per il tempo libero" continua Carta. "G) Insieme all' Assessore Cannella ho verificato lo stato di sicurezza e funzionalità dei teatri cittadini ancora chiusi (Garibaldi e Montevergini), nonchè degli spazi potenzialmente utilizzabili per attività culturali e ho indirizzato la redazione di progetti su fondi già esistenti e reperimento di nuovi fondi extracomunali per la completa agibilità e sicurezza del Teatro Massimo e del Politeama in modo da restituirli alla piena fruizione della cittadinanza e dei turisti. Sono interventi minimali e di scala locale, in attesa delle azioni strategiche e di lungo termine, che però, tutti insieme come in una partitura musicale, compongono un **sistema** di azioni integrate e convergenti verso il medesimo obiettivo della riqualificazione dello spazio pubblico, sia aperto che chiuso, come componente rigenerativa della città, come presidio di legalità e piattaforma di sviluppo sostenibile. Spazi di coesistenza e di convergenza, invece che spazi di conflitto e predazione" conclude Carta. - foto: Ufficio stampa comune di Palermo (ITALPRESS). Tag:

Alleanza Zes-porti per rilanciare economia Sardegna

eam professionisti, sede e sportello per zone speciali

La Zes, zona economica speciale, della Sardegna, come antidoto al caro energia e alla crescita dei costi delle materie prime. Magari sfruttando la particolarità tutta isolana: sono 6 le aree portuali coinvolte più le zone industriali collegate agli scali. Sono alcuni dei temi trattati durante l'incontro promosso dal Cacip "Zes Sardegna al via: come incentivare le imprese ed attrarre gli investimenti". Presente tra gli altri anche l'assessora regionale all'Industria Anita Pili. "Oggi - ha detto il commissario straordinario ZES, Aldo Cadau - siamo al centro di un cambiamento importante per il sistema Sardegna. La nostra isola si inserisce finalmente in un contesto di internazionalizzazione capace di offrire opportunità e piattaforme di sviluppo per le imprese che decidono di posizionare i loro investimenti sul nostro territorio". Proprio nelle ultime settimane la ZES ha mosso i primi passi anche a livello operativo: team di professionisti, sede, sito web, mappatura. E presto avrà anche lo Sportello Unico Digitale per le imprese che sceglieranno di investire nelle zone economiche speciali. "Per costruire cambiamento - ha aggiunto Cadau - occorrono velocità, efficienza e un approccio di squadra che renda partecipe tutta la nostra isola".



Confitarma a caccia di un presidente: Confindustria ferma il regno di Mattioli

Per un cavillo. Ma forse anche un po' per politica. Comunque sia, Confitarma adesso è in confusione, perché la proroga di Mario Mattioli alla presidenza dell' a

Simone Gallotti

Genova - Per un cavillo. Ma forse anche un po' per politica. Comunque sia, Confitarma adesso è in confusione, perché la proroga di Mario Mattioli alla presidenza dell' associazione degli armatori, non sta bene a Confindustria. E così ora c'è il rischio che si debba trovare un altro presidente, e pure in fretta: le nuove regole dicono infatti che il mandato del nuovo presidente deve iniziare in anni pari, ma alla fine del 2022 ormai mancano pochi mesi. Confitarma è impreparata proprio perché ormai erano tutti convinti che sarebbe stato Mattioli a guidare di nuovo l' associazione. E invece il colpo di scena di Confindustria: è tutto da rifare. Il nodo dei regolamenti Mario Mattioli guida Confitarma dalla fine del 2017, dall' anno terribile della spaccatura dell' associazione che ha portato la nascita dei cugini di Assarmatori, diventata ora la casa della galassia Msc. È toccato a lui mettere insieme i cocci e provare a traghettare gli armatori rimasti verso nuove rotte e soprattutto verso la rinascita. Ma durante la navigazione ci sono state un bel po' di tempeste: prima il Covid, poi la guerra. In mezzo la seconda conferma al posto di comando di Confitarma. All' inizio dell' estate, anche per uniformare diverse scadenze di mandato nel consiglio, era stato rivisto lo statuto che azzerava l' anzianità dei membri del parlamentino degli armatori. In sintesi: si sono rifatti tutti una 'verginità' di carica, mettendo una pietra tombale sulle scadenze che avrebbero fatto decadere il consiglio, o parte di esso: 'Non tanto per giochi di potere, ma perché non siamo poi così tanti» racconta un armatore. Così qualche mese fa era stata scritta l' ultima disposizione 'transitoria' che recita: 'Con riferimento ai meccanismi di rotazione delle cariche associative previste nel presente Statuto è azzerato il computo degli anni di tutti i mandati assunti prima dell' approvazione del presente Statuto e comunque assunti in forza delle norme transitorie". Mattioli anche in virtù di questa nuova norma, sembrava veleggiare verso un nuovo mandato, questa volta con una durata di quattro anni. Sommati ai quattro precedenti, si arriva a otto anni di regno: 'Il prezzo da pagare sull' altare della stabilità' dice un altro armatore di lungo corso. Lo stop di Confindustria Confitarma fa parte del mondo confindustriale. E quando la casa madre ha visto il regolamento, in un primo tempo non ha battuto ciglio. Quando però la riconferma di Mattioli è diventata quasi una certezza, il vento è cambiato: "Serve un' alternanza» è stato intimato agli armatori. E non li ha smossi la spiegazione che il numero ridotto dei membri del club del mare imponeva forse qualche deroga. Confindustria è stata irremovibile: «Bisogna cambiare, otto anni sono troppi'. Così i saggi, i tre armatori incaricati di sondare gli umori degli associati, sono stati riattivati e ora si cerca un' alternativa a Mattioli. Non è facile: gli equilibri sono difficili e Emmanuele Grimaldi, il principale armatore dell' associazione



The Medi Telegraph

Focus

insieme ai d' Amico, starebbe provando a trovare una soluzione. In pole ci sarebbe Lorenzo Maticena, ad di Caronte & Tourist. Ma potrebbe essere arrivato anche il turno di un genovese e alla fine potrebbe sacrificarsi Beniamino Maltese, il manager di Costa Crociere con competenze più 'politiche'.

L' algoritmo in crociera: così Msc evita gli sprechi

La logistica del futuro è predittiva anziché reattiva, permette ad esempio di ottimizzare la cambusa di una nave da crociera attraverso un algoritmo capace di

Gilda Ferrari

Genova - La logistica del futuro è predittiva anziché reattiva, permette ad esempio di ottimizzare la cambusa di una nave da crociera attraverso un algoritmo capace di fare tesoro delle abitudini di consumo dei passeggeri a bordo. Garantisce zero sprechi e assortimento sempre completo. Il caso Msc è stato raccontato da Tools Group nel corso del workshop nazionale organizzato a Genova dalla Logistic Digital Community (Ldc), comunità di aggregazione tra imprese e istituzioni. Ad aprire i lavori, il vicepresidente di Federlogistica-Confrtrasporto Davide Falteri, fondatore della Ldc, che ha ricordato la centralità di Genova e del suo porto nel panorama mondiale. Durante il workshop si è parlato di cybersecurity per il settore: 'Non occorre essere un soggetto target per essere vittima di un attacco informatico', avverte Alessio Aceti, co-fondatore di Sababa Security, ricordando due dei maggiori incidenti che hanno colpito provider logistici: Expedito e Maersk (per quest' ultimo il costo dell' attacco è stato di 300 milioni di dollari). La protezione della supply chain 4.0 sarà al centro del Cyber Resilient Act, provvedimento europeo atteso a giorni che prevede il marchio Ce per tutti i prodotti software e hardware che rientrano in una catena 4.0: "Si rischieranno sanzioni fino a 15 milioni di euro - spiega Paola Girdinio, presidente di Start 4.0 -. L' Italia è il settimo Paese al mondo per attacchi cyber. Sono soprattutto la logistica e i trasporti gli obiettivi su cui si concentrano, e spesso si concretizzano, le cattive intenzioni degli hacker. Attaccando la logistica si può indebolire un sistema-Paese. Eppure quello della sicurezza informatica è ancora un tema sottovalutato'. Leonardo, che ha contribuito a realizzare un ecosistema telematico integrato, parla di efficienza, sicurezza e sostenibilità: 'Efficienza perché trasporti e logistica contribuiscono al 12% del prodotto interno lordo mondiale e il potenziale dei porti italiani è alto - dice Fabio Del Vigo -. Un attacco anche a un solo elemento della catena dei trasporti e della logistica rischia di inceppare l' intero sistema. E gli attacchi cyber sono cresciuti del 900% dal 2017 al 2020'.

